



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 24 novembre 2021



ANBI Emilia Romagna

24/11/2021 Gazzetta di Parma Pagina 21	
<u>Finita la lunga attesa: premiati gli studenti</u>	1

Consorzi di Bonifica

24/11/2021 Libertà Pagina 32	
<u>Gli Amici del Nure</u>	2
23/11/2021 ParmaReport	<i>Eleonora Corradi</i>
<u>La scuola Pelacani di Noceto vince il premio regionale e provinciale del...</u>	3
23/11/2021 Reggio2000	<i>Redazione</i>
<u>In corso una grande opera di salvaguardia del reticolo idraulico cittadino...</u>	5
23/11/2021 Sassuolo2000	
<u>In corso una grande opera di salvaguardia del reticolo idraulico cittadino...</u>	7
24/11/2021 Il Resto del Carlino (ed. Bologna) Pagina 50	
<u>Sos Aposa e Canale delle Moline Maxi-intervento sulla rete idraulica</u>	9
24/11/2021 La Repubblica (ed. Bologna) Pagina 5	
<u>Hera investe 5,7 milioni per l' Aposa</u>	10
23/11/2021 Bologna2000	<i>Redazione</i>
<u>In corso una grande opera di salvaguardia del reticolo idraulico cittadino...</u>	11
24/11/2021 La Nuova Ferrara Pagina 16	
<u>CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA</u>	13
24/11/2021 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 57	
<u>Frana al Naviglio, partono i lavori</u>	14

Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

23/11/2021 PiacenzaSera.it	
<u>Sostenibilità e sviluppo del territorio, vertice tra Iren e...</u>	15
24/11/2021 Gazzetta di Parma Pagina 33	
<u>Una «Biblioteca degli alberi» per una città ancora...</u>	16
23/11/2021 Parma Today	
<u>IREN-Autorità Distrettuale</u>	18
23/11/2021 24Emilia	
<u>Iren e Autorità fiume Po, azioni comuni per...</u>	19
23/11/2021 Agenparl	
<u>IREN-Autorità Distrettuale</u>	20
23/11/2021 AudioPress	<i>Audiopress</i>
<u>Iren-Autorità distrettuale</u>	21
23/11/2021 bologna24ore.it	
<u>Ambiente: Emilia Romagna sempre un Po più verde</u>	22
22/11/2021 gazzettadireggio.it	
<u>Rinaturazione del Po con oltre 140mila piante Premio al bosco Sabar</u>	24
23/11/2021 Giornale d'Italia	
<u>Iren-Autorità distrettuale</u>	25
23/11/2021 Italpress	
<u>Iren-Autorità distrettuale</u>	26
23/11/2021 ladiscussione.com/	
<u>Iren-Autorità distrettuale</u>	27
23/11/2021 Lo Speciale	
<u>Iren-Autorità distrettuale</u>	28
23/11/2021 Piu Notizie	<i>Redazione</i>
<u>Iren-Autorità distrettuale</u>	29
20/11/2021 rinnovabili.it	
<u>Oltre 630mila alberi già piantati grazie a 'Mettiamo radici per il...</u>	30
23/11/2021 Sannio Portale	
<u>Iren-Autorità distrettuale</u>	32
23/11/2021 Tiscali	
<u>Iren-Autorità distrettuale</u>	33
23/11/2021 Video Nord	
<u>Iren-Autorità distrettuale</u>	34

Comunicati Stampa Emilia Romagna

24/11/2021 Comunicato stampa	
<u>Focus Piemonte e risorse idriche, incontro all'Autorità di...</u>	35
23/11/2021 Comunicato stampa	
<u>IREN-Autorità Distrettuale Fiume Po-MiTE, azioni comuni per...</u>	37

Acqua Ambiente Fiumi

23/11/2021 Il Piacenza	
<u>Deviazione del Po, l' assessore Priolo: «Per noi progetto già...</u>	38

23/11/2021 Modena2000	<i>Direttore</i>	Ripristino dei versanti del torrente Scoltenna, nel modenese: in fase...	40
23/11/2021 Modena2000	<i>Direttore</i>	Ponte via Curatona a Modena: circolazione sospesa mercoledì e...	42
23/11/2021 Modena Today		Torrente Scoltenna, proseguono i lavori di messa in sicurezza tra...	43
23/11/2021 Bologna2000	<i>Redazione</i>	Ponte via Curatona a Modena: circolazione sospesa mercoledì e...	44
23/11/2021 Bologna2000	<i>Redazione</i>	Ripristino dei versanti del torrente Scoltenna, nel modenese: in fase...	45
24/11/2021 Corriere di Romagna (ed. Forli-Cesena) Pagina 38		Incarico per progettare il nuovo ponte sul Savio	47
24/11/2021 Corriere di Romagna Pagina 36		Dragaggio del porto, il Comune: «Con Ferretti confronto...	48
24/11/2021 Corriere di Romagna Pagina 38		Talamello, conclusi i lavori nella frazione di Ca' Fusino	49
Stampa Italiana			
23/11/2021 Rai News		Clima, Legambiente: in Italia escalation di eventi estremi in 10 anni	50

Finita la lunga attesa: premiati gli studenti

I ragazzi della Pelacani primi al concorso delle **bonifiche**

Noceto Hanno atteso più di un anno, a causa dello stop dovuto alla pandemia, ma gli alunni delle classi 1^aC e 1^aD della scuola media Pelacani sono riusciti a ritirare il premio conquistato. Lavorando su piattaforma online a distanza, in un contesto **nazionale** di emergenza sanitaria, i giovani studenti parmensi non hanno mai spento il loro entusiasmo, riuscendo a guadagnare sia il primato provinciale che quello regionale del concorso-scuole "Acqua & Territorio", format educational, ideato da **Anbi** Emilia-Romagna, in collaborazione con i consorzi di bonifica.

Nel nostro territorio il Consorzio della Bonifica Parmense ha stimolato le scolaresche a confrontarsi con lo staff tecnico per approfondire le tematiche ambientali che riguardano la gestione, l' utilizzo e il risparmio della risorsa idrica, la lotta al dissesto idrogeologico e la sostenibilità idrica/irrigua. Così, dopo gli incontri informativi, le classi nocetane della Pelacani, coordinate dalla docente Gabriella Grisenti, non hanno deluso le aspettative confezionando un video in cui la narrazione accompagna tutti gli interessati in un viaggio nel territorio per comprendere meglio le ragioni storiche ed economiche della creazione e dello sviluppo dei Canali Sanvitale dalla nascita, nel 1200, fino ai giorni nostri.

Nei giorni scorsi, nell' anfiteatro dell' istituto, la presidente del Consorzio della Bonifica Parmense Francesca Mantelli insieme al sindaco di Noceto Fabio Fecci hanno ai ragazzi e alla dirigente scolastica Lorenza Pellegrini la targa-premio.

«I ragazzi - ha commentato la Mandelli - hanno colto al meglio il ruolo che il nostro Consorzio svolge ogni giorno a servizio del Parmense».

«Studiare il ciclo dell' acqua e le attività di tutela del territorio che esegue la Bonifica - ha aggiunto il sindaco Fecci - contribuisce a far crescere i giovani anche come uomini e cittadini nel rispetto delle risorse ambientali. Mi complimento con studenti ed insegnanti della scuola».

A chiusura, la lezione/esibizione dell' educatore Lorenzo Bonazzi.

r.c.

Gli Amici del Nure

«No all' invaso deturpa la valle» All' **associazione** non vanno giù le parole di Scarpa sulla diga che potrebbe sorgere sopra Olmo

«La gente che abita la valle non vuole una diga in Valnure: a che titolo parlano coloro che oggi rilanciano questo progetto?». All' **associazione** Amici del Nure non vanno giù le parole di Federico Scarpa, presidente di una commissione per lo sviluppo di nuovi invasi in seno al **Consorzio di Bonifica**, secondo cui la necessità di una diga sul Nure all' altezza di Olmo (con un lago da 10 milioni di metri cubi) andrebbe di pari passo con la volontà degli abitanti.

«Purtroppo i mostri dormono ma ci riprovano sempre» sottolineano dall' **associazione**. «Cos' è questa commissione? A chi risponde e chi la paga? La valle non vuole subire nuovi pesantissimi sacrifici da chi non vuole sentire soluzioni alternative alla diga. Laghetti consortili e colture meno idroesigenti devono essere a carico di chi ne beneficia e non, come un diga, di tutta la collettività. Scarpa dice di aver coinvolto **Bonifica** e Iren per incontrare gli agricoltori: ma che titolo hanno costoro per prendere decisioni talmente impattanti sul nostro territorio, quando il territorio stesso ha sempre dimostrato ferma ostilità al progetto di un invaso? La popolazione della valle vuole **piani** di sviluppo equi, sostenibili e in linea con le emergenze climatiche che viviamo, non deturpata da progetti faraonici pericolosi e costosi». Per gli Amici del Nure l' ipotesi di un invaso andrebbe a minare l' equilibrio di un territorio già fragile. «Il Nure è uno dei torrenti piacentini più captati in assoluto» sottolineano. « Il torrente Lardana, che lo alimenta, è ormai scomparso a seguito delle pesanti captazioni idriche che lo lasciano in secca per sei mesi all' anno, in barba alle leggi e al rispetto dell' ambiente.

Non possiamo sopportare nuovo cemento e un muro alto 80 metri ad Olmo. Ci auguriamo che il nuovo corso del **Consorzio di Bonifica** sia più attento del precedente, nel rispetto della gente della vallata».

_CB.



La scuola Pelacani di Noceto vince il premio regionale e provinciale del concorso Acqua & Territorio

*Grazie ad un video sull'importanza per la nostra provincia dei canali Sanvitale, realizzato a distanza dagli alunni durante il periodo di lockdown, sono arrivati i premi di ANBI regionale e **Consorzio della Bonifica Parmense***

Hanno atteso più di un anno, a causa dello stop dovuto alla pandemia, ma gli alunni delle classi 1C e 1D della scuola secondaria Biagio Pelacani dell'Istituto comprensivo Rita Levi Montalcini di Noceto (Pr) sono riusciti a centrare l'impresa e a ritirare l'alloro meritato finalmente in presenza. Lavorando esclusivamente su piattaforma online a distanza, in un contesto nazionale di emergenza sanitaria, i giovani studenti **parmensi** non hanno mai spento il loro entusiasmo, riuscendo a guadagnare sia il primato provinciale che quello regionale del concorso-scuole "Acqua & Territorio". Il format educational, ideato da Anbi Emilia-Romagna, in collaborazione con i consorzi di **bonifica** di tutti i comprensori regionali, che ormai da un decennio coinvolge ogni stagione migliaia di alunni nelle diverse province. Nel nostro territorio il **Consorzio della Bonifica Parmense** ha stimolato le scolaresche a confrontarsi con lo staff tecnico per approfondire tutte le possibili tematiche ambientali che riguardano la gestione, l'utilizzo e il risparmio della risorsa idrica, la lotta al dissesto idrogeologico e la sostenibilità idrica/irrigua a 360 gradi. Le due classi, attraverso vari incontri e coordinate dalla docente Gabriella Grisenti, non hanno deluso le

aspettative confezionando un video in cui la narrazione accompagna tutti gli interessati in un viaggio nel territorio per comprendere meglio le ragioni storiche ed economiche della creazione e dello sviluppo dei Canali Sanvitale, un corso d'acqua di grande rilievo per quest'area emiliana. Nei giorni scorsi, nell'anfiteatro dell'istituto, la presidentessa del **Consorzio della Bonifica Parmense** Francesca Mantelli insieme al Sindaco di Noceto Fabio Fecci hanno consegnato nelle mani dei ragazzi e alla dirigente scolastica Lorenza Pellegrini la targa-premio regionale e provinciale di ANBI e di Bonifica **Parmense** ad attestazione dell'ottimo lavoro svolto nei mesi scorsi. "Tornare in presenza per incontrare e premiare due classi che durante l'emergenza hanno comunque dato indiscussa e tangibile dimostrazione di



vitalità e competenza è impagabile - ha sottolineato Francesca Mantelli - e se a questo aggiungiamo che i ragazzi hanno colto al meglio il ruolo che il nostro **Consorzio** svolge ogni giorno a servizio del **Parmense** la soddisfazione è davvero doppia e ci invita a proseguire e ampliare queste iniziative di formazione". Soddisfatto anche il Sindaco di Noceto Fabio Fecci: "Studiare il ciclo dell' acqua e le attività di tutela territoriale che esegue la Bonifica contribuisce a far crescere i giovani anche come uomini e cittadini nel rispetto delle risorse ambientali. Mi complimento con studenti ed insegnanti della scuola e invito a nome del Comune che rappresento a partecipare a questi progetti. Oltre alle materie tradizionali infatti queste iniziative fanno conoscere la realtà che ci circonda in modo diretto, piacevole e formativo". L' evento è proseguito con una lezione/esibizione dell' educatore di ANBI e Bonifica **Parmense** Lorenzo Bonazzi che, grazie alle sue performances teatrali sul tema dell' acqua, ha spiegato e coinvolto in modo ludico/ricreativo i giovani che hanno partecipato con entusiasmo, dimostrando rinnovata consapevolezza sull' utilizzo della risorsa idrica e sul suo inestimabile valore da preservare ogni giorno.

Eleonora Corradi

In corso una grande opera di salvaguardia del reticolo idraulico cittadino di Bologna

Il progressivo miglioramento e risanamento del sistema dei canali cittadini, che scorre attraverso e sotto la città di Bologna e ne segna la storia: è questo l'obiettivo di una serie di azioni che si stanno portando avanti, grazie alla collaborazione di diversi soggetti coinvolti, quali, Comune di Bologna, Canali di Bologna, Gruppo Hera, Regione Emilia-Romagna. Si tratta di azioni di particolare rilevanza, che coprono un arco temporale che traguarda il 2025, in quanto permetteranno di risolvere in larga parte il problema degli scarichi che confluiscono direttamente nel torrente Aposa e nel Canale delle Moline, migliorando la situazione igienico-ambientale e la qualità dell'acqua della rete dei canali cittadini, in primis il Navile. Quest'ultimo, infatti, riceve diversi contributi idrici originati dal Canale di Reno (poi Canale delle Moline) e Cavaticcio, e da diversi rii provenienti dalla collina, il principale dei quali è il torrente Aposa che, unitosi al Canale delle Moline, confluisce nel Navile nei pressi di via Bovi Campeggi. Il risanamento dell'Aposa lungo un tratto di oltre 3 km L'Aposa è già stato oggetto di un intervento a cura del Comune di Bologna negli anni scorsi che ne ha **bonificato** una parte, quella che attraversa il centro storico. Ora è in corso l'iter per **bonificare** e

risanare anche il rimanente tratto cittadino del torrente, che coinvolge in particolare la zona San Mamolo, da via Roncizio 33 a Viale XII Giugno, intercettando tutti gli scarichi che vi confluiscono per convogliarli in fognatura e da lì al depuratore. Lungo questi 3,1 km di torrente, completamente tombati e quindi piuttosto difficili da raggiungere e sui quali ogni intervento è complesso da realizzare, sono stati censiti da Hera per la fase progettuale 366 scarichi di cui 188 attivi, quest'ultimi assimilabili ai reflui civili e corrispondenti a circa 5.000 abitanti. Ogni scarico è stato identificato e diversi sono stati associati alle corrispondenti utenze, operazione complicata dal fatto che diversi tratti fognari privati si trovano sotto fabbricati limitrofi. Di questi scarichi, 176 sono privati mentre 12 sono immissioni della fognatura pubblica. L'intervento prevede il posizionamento all'interno del tratto (circa 5,5 km di estensione) tombato del torrente di due canalette chiuse, una a sinistra e una a destra del corso d'acqua sotterraneo, nelle quali intercettare tutti i 188 scarichi, previa separazione delle reti interne private tra bianche e nere, dove possibile. In questo modo tutti i reflui saranno destinati alla depurazione e solo le portate in eccesso durante gli eventi meteorici saranno scaricate nell'Aposa. Un'opera fondamentale per Bologna da 5,7 milioni di euro Complessivamente l'intervento sull'Aposa comporterà un



The screenshot shows the Reggio2000 website interface. At the top, there is a navigation bar with the temperature (11.9°C), location (REGGIO NELL'EMILIA), date (MARTEDÌ, 23 NOVEMBRE 2021), and links for 'COMUNICA CON NOI', 'INFORMATIVA COOKIES', and 'PRIVACY POLICY'. The main header features the 'REGGIO2000' logo and the text 'SUPPLEMENTO AL QUOTIDIANO SAASVOLACROCI.IT'. Below this is a yellow navigation bar with links for 'PRIMA PAGINA', 'REGGIO EMILIA', 'CASALGRANDE', 'SCANDIANO', 'RUBIERA', 'CASTELLARANO', and 'BASSA'. A search icon is also present. The article title 'In corso una grande opera di salvaguardia del reticolo idraulico cittadino di Bologna' is displayed in large text, with a 'Like 0' button below it. To the right of the article, there are two advertisements: one for 'SPRINTCAR' (AUTOFFICINA) and another for 'I.T.C.G. Alberto Baggi Istituto Tecnico Economico e Tecnologico'.

investimento da parte di Hera pari a oltre 5,7 milioni di euro e rientra nel piano operativo degli interventi del servizio idrico integrato approvato da Atersir, l'ente regionale di regolazione per i servizi idrici e i rifiuti. Il piano realizzativo dell'opera, allo stato attuale, prevede l'inizio lavori a fine 2022 e la loro conclusione nel 2025. Anche la **Bonifica Renana** che gestisce lo scolo delle acque bolognesi e il loro riutilizzo a fini irrigui, plaude a questo intervento il cui effetto diretto sarà un miglioramento della qualità della risorsa idrica a valle della città. Ricostruita una mappa tridimensionale del torrente tombato, in corso l'iter espropriativo per consentire i lavori Per permettere la realizzazione dei lavori e l'accesso di uomini e mezzi, saranno utilizzati 5 grandi varchi, di cui 3 da realizzare ex novo, e oltre 50 boccaporti. Dal momento che si dovrà operare sotto il suolo, per poter effettuare tutte le operazioni della futura posa delle reti in totale sicurezza, è stata previamente realizzata una scannerizzazione in 3D di tutto il torrente tombato, che permette di avere a disposizione una vera e propria mappa tridimensionale, con la posizione precisa di tutti gli scarichi, per conoscere in dettaglio le condizioni della struttura e verificarne la solidità. Per la realizzazione dei nuovi accessi e l'utilizzo di quelli già esistenti, è in corso il necessario iter espropriativo, che si completerà entro i primi mesi del 2022, e la progettazione esecutiva per aprire il cantiere mobile, diviso in una cinquantina di tratte. Anche il canale delle Moline sarà oggetto di un intervento di risanamento Il tavolo di lavoro con Atersir, Comune di Bologna, Canali di Bologna, Gruppo Hera e Regione Emilia-Romagna, ha portato alla definizione di un programma di interventi che comprende lavori anche nel Canale delle Moline, nel tratto che va da via delle Moline a viale Masini. Sono stati svolti infatti degli accertamenti, resi particolarmente complessi dalla necessità di accedere in sicurezza all'interno del Canale, che hanno consentito di individuare alcuni scarichi fognari privati, recapitanti direttamente nel Canale delle Moline, a monte della confluenza con l'Aposa ma prima dello sbocco nel Canale Navile e che contribuiscono alla presenza di reflui in quest'ultimo. Sono già stati eseguiti i primi rilievi utili alla localizzazione puntuale e al censimento dettagliato di tutti gli scarichi, e sono state avviate le attività tecnico progettuali utili per poi individuare le azioni da intraprendere per la loro eliminazione. In una successiva fase, già in corso di programmazione, le attività di ispezione e gli interventi di risanamento riguarderanno anche il tratto compreso tra Porta Galliera e la Bova (punto di immissione dell'Aposa-Moline nel Canale Navile).

Redazione

In corso una grande opera di salvaguardia del reticolo idraulico cittadino di Bologna

Il progressivo miglioramento e risanamento del sistema dei canali cittadini, che scorre attraverso e sotto la città di Bologna e ne segna la storia: è questo l'obiettivo di una serie di azioni che si stanno portando avanti, grazie alla collaborazione di diversi soggetti coinvolti, quali, Comune di Bologna, Canali di Bologna, Gruppo Hera, Regione Emilia-Romagna. Si tratta di azioni di particolare rilevanza, che coprono un arco temporale che traguarda il 2025, in quanto permetteranno di risolvere in larga parte il problema degli scarichi che confluiscono direttamente nel torrente Aposa e nel Canale delle Moline, migliorando la situazione igienico-ambientale e la qualità dell'acqua della rete dei canali cittadini, in primis il Navile. Quest'ultimo, infatti, riceve diversi contributi idrici originati dal Canale di Reno (poi Canale delle Moline) e Cavaticcio, e da diversi rii provenienti dalla collina, il principale dei quali è il torrente Aposa che, unitosi al Canale delle Moline, confluisce nel Navile nei pressi di via Bovi Campeggi. Il risanamento dell'Aposa lungo un tratto di oltre 3 km L' Aposa è già stato oggetto di un intervento a cura del Comune di Bologna negli anni scorsi che ne ha **bonificato** una parte, quella che attraversa il centro storico. Ora è in corso l'iter per **bonificare** e

risanare anche il rimanente tratto cittadino del torrente, che coinvolge in particolare la zona San Mamolo, da via Roncricio 33 a Viale XII Giugno, intercettando tutti gli scarichi che vi confluiscono per convogliarli in fognatura e da lì al depuratore. Lungo questi 3,1 km di torrente, completamente tombati e quindi piuttosto difficili da raggiungere e sui quali ogni intervento è complesso da realizzare, sono stati censiti da Hera per la fase progettuale 366 scarichi di cui 188 attivi, quest'ultimi assimilabili ai reflui civili e corrispondenti a circa 5.000 abitanti. Ogni scarico è stato identificato e diversi sono stati associati alle corrispondenti utenze, operazione complicata dal fatto che diversi tratti fognari privati si trovano sotto fabbricati limitrofi. Di questi scarichi, 176 sono privati mentre 12 sono immissioni della fognatura pubblica. L'intervento prevede il posizionamento all'interno del tratto (circa 5,5 km di estensione) tombato del torrente di due canalette chiuse, una a sinistra e una a destra del corso d'acqua sotterraneo, nelle quali intercettare tutti i 188 scarichi, previa separazione delle reti interne private tra bianche e nere, dove possibile. In questo modo tutti i reflui saranno destinati alla depurazione e solo le portate in eccesso durante gli eventi meteorici saranno scaricate nell'Aposa. Un'opera fondamentale per Bologna da 5,7 milioni di euro Complessivamente l'intervento sull'Aposa comporterà un



SASSUOLO2000.it
QUOTIDIANO ONLINE

PRIMA PAGINA SASSUOLO FIORANO FORMIGINE MARANELLO MODENA REGGIO EMILIA BOLOGNA

Home > Ambiente > In corso una grande opera di salvaguardia del reticolo idraulico cittadino di...

Ambiente Bologna

In corso una grande opera di salvaguardia del reticolo idraulico cittadino di Bologna

23 Novembre 2021

Like 0



Hotel Ristorante Fizzzi
Castell'Arano - Via Radici N°
Ristorante - Tel. 0536.8
Hotel - Tel. 0536.8
Fax 0536.8
castello-hotel@li
Aperto tutti i gi

WWW.FERRAMENTI.VANDELLI

Autofficina
F.lli FIORIN

investimento da parte di Hera pari a oltre 5,7 milioni di euro e rientra nel piano operativo degli interventi del servizio idrico integrato approvato da Atersir, l'ente regionale di regolazione per i servizi idrici e i rifiuti. Il piano realizzativo dell'opera, allo stato attuale, prevede l'inizio lavori a fine 2022 e la loro conclusione nel 2025. Anche la **Bonifica Renana** che gestisce lo scolo delle acque bolognesi e il loro riutilizzo a fini irrigui, plaude a questo intervento il cui effetto diretto sarà un miglioramento della qualità della risorsa idrica a valle della città. Ricostruita una mappa tridimensionale del torrente tombato, in corso l'iter espropriativo per consentire i lavori Per permettere la realizzazione dei lavori e l'accesso di uomini e mezzi, saranno utilizzati 5 grandi varchi, di cui 3 da realizzare ex novo, e oltre 50 boccaporti. Dal momento che si dovrà operare sotto il suolo, per poter effettuare tutte le operazioni della futura posa delle reti in totale sicurezza, è stata previamente realizzata una scannerizzazione in 3D di tutto il torrente tombato, che permette di avere a disposizione una vera e propria mappa tridimensionale, con la posizione precisa di tutti gli scarichi, per conoscere in dettaglio le condizioni della struttura e verificarne la solidità. Per la realizzazione dei nuovi accessi e l'utilizzo di quelli già esistenti, è in corso il necessario iter espropriativo, che si completerà entro i primi mesi del 2022, e la progettazione esecutiva per aprire il cantiere mobile, diviso in una cinquantina di tratte. Anche il canale delle Moline sarà oggetto di un intervento di risanamento Il tavolo di lavoro con Atersir, Comune di Bologna, Canali di Bologna, Gruppo Hera e Regione Emilia-Romagna, ha portato alla definizione di un programma di interventi che comprende lavori anche nel Canale delle Moline, nel tratto che va da via delle Moline a viale Masini. Sono stati svolti infatti degli accertamenti, resi particolarmente complessi dalla necessità di accedere in sicurezza all'interno del Canale, che hanno consentito di individuare alcuni scarichi fognari privati, recapitanti direttamente nel Canale delle Moline, a monte della confluenza con l'Aposa ma prima dello sbocco nel Canale Navile e che contribuiscono alla presenza di reflui in quest'ultimo. Sono già stati eseguiti i primi rilievi utili alla localizzazione puntuale e al censimento dettagliato di tutti gli scarichi, e sono state avviate le attività tecnico progettuali utili per poi individuare le azioni da intraprendere per la loro eliminazione. In una successiva fase, già in corso di programmazione, le attività di ispezione e gli interventi di risanamento riguarderanno anche il tratto compreso tra Porta Galliera e la Bova (punto di immissione dell'Aposa-Moline nel Canale Navile).

Consorzi di Bonifica

Sos Aposa e Canale delle Moline Maxi-intervento sulla rete idraulica

Investimento da 5,7 milioni da parte di Hera per risolvere il problema degli scarichi Cantieri dal 2022 fino al 2025

Importanti investimenti e una rete tra tutti gli Enti e le istituzioni coinvolti per risanare il complesso sistema idraulico che scorre attraverso e sotto la città. Il tutto, per garantire una sempre migliore qualità delle acque. È in corso una grande opera di salvaguardia del reticolo idraulico grazie alla collaborazione di Comune, Canali di Bologna, Gruppo Hera e Regione.

Gli interventi coprono un arco temporale che arriva al 2025 e permetteranno di risolvere, in larga parte, il problema degli scarichi che confluiscono direttamente nel torrente Aposa e nel Canale delle Moline, migliorando la situazione igienico-ambientale e la qualità dell'acqua della rete dei canali cittadini, in primis il Navile.

Quest'ultimo, infatti, riceve diversi contributi idrici originati dal Canale di Reno (poi Canale delle Moline) e Cavaticcio, e da diversi rii provenienti dalla collina, il principale dei quali è il torrente Aposa che, unitosi al Canale delle Moline, confluisce nel Navile. L'Aposa è già stato oggetto negli anni scorsi di un intervento a cura del Comune, che ne ha bonificato una parte, quella che attraversa il centro storico. Ora è in corso l'iter per

risanare il rimanente tratto, che coinvolge in particolare la zona San Mamolo. Lungo questi tre chilometri di torrente, tombati e sui quali ogni intervento è complesso da realizzare, sono stati creati da Hera per la fase progettuale 366 scarichi, di cui 188 attivi, corrispondenti a circa 5mila abitanti.

L'intervento sull'Aposa, che comporterà un investimento da parte di Hera di oltre 5,7 milioni, rientra nel piano operativo degli interventi del servizio idrico integrato approvato da Atersir, l'ente regionale di regolazione per i servizi idrici e i rifiuti. Il piano dell'opera, allo stato attuale, prevede l'inizio lavori a fine 2022 e la conclusione nel 2025.

Anche la Bonifica Renana, che gestisce lo scolo delle acque e il loro riutilizzo, dà l'ok. Per poter effettuare le operazioni della futura posa delle reti in sicurezza, è stata ricostruita una mappa tridimensionale del torrente tombato, ed è in corso l'iter espropriativo per consentire i lavori, che si completerà entro i primi mesi del 2022. Anche il canale delle Moline sarà oggetto di un intervento di risanamento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

.. 14
Bologna

Sos Aposa e Canale delle Moline Maxi-intervento sulla rete idraulica

Investimento da 5,7 milioni da parte di Hera per risolvere il problema degli scarichi Cantieri dal 2022 fino al 2025

Importanti investimenti in una rete tra tutti gli Enti e le istituzioni coinvolti per risanare il complesso sistema idraulico che scorre attraverso e sotto la città. Il tutto, per garantire una sempre migliore qualità delle acque. È in corso una grande opera di salvaguardia del reticolo idraulico grazie alla collaborazione di Comune, Canali di Bologna, Gruppo Hera e Regione. Gli interventi coprono un arco temporale che arriva al 2025 e permetteranno di risolvere, in larga parte, il problema degli scarichi che confluiscono direttamente nel torrente Aposa e nel Canale delle Moline, migliorando la situazione igienico-ambientale e la qualità dell'acqua della rete dei canali cittadini, in primis il Navile.

Quest'ultimo, infatti, riceve diversi contributi idrici originati dal Canale di Reno (poi Canale delle Moline) e Cavaticcio, e da diversi rii provenienti dalla collina, il principale dei quali è il torrente Aposa che, unitosi al Canale delle Moline, confluisce nel Navile. L'Aposa è già stato oggetto negli anni scorsi di un intervento a cura del Comune, che ne ha bonificato una parte, quella che attraversa il centro storico. Ora è in corso l'iter per

risanare il rimanente tratto, che coinvolge in particolare la zona San Mamolo. Lungo questi tre chilometri di torrente, tombati e sui quali ogni intervento è complesso da realizzare, sono stati creati da Hera per la fase progettuale 366 scarichi, di cui 188 attivi, corrispondenti a circa 5mila abitanti.

L'intervento sull'Aposa, che comporterà un investimento da parte di Hera di oltre 5,7 milioni,

rientra nel piano operativo degli interventi del servizio idrico integrato approvato da Atersir, l'ente regionale di regolazione per i servizi idrici e i rifiuti. Il piano dell'opera, allo stato attuale, prevede l'inizio lavori a fine 2022 e la conclusione nel 2025. Anche la Bonifica Renana, che gestisce lo scolo delle acque e il loro riutilizzo, dà l'ok. Per poter effettuare le operazioni della futura posa delle reti in sicurezza, è stata ricostruita una mappa tridimensionale del torrente tombato, ed è in corso l'iter espropriativo per consentire i lavori, che si completerà entro i primi mesi del 2022. Anche il canale delle Moline sarà oggetto di un intervento di risanamento.

LAVORO CON IL COMUNE
Per consentire la posa delle reti è stata ricostruita una mappa 3D ed è in corso l'iter espropriativo

Da viale Aldo Moro -rinnome diventeranno il primo polo in Italia-

Fiera, la Regione insiste sulla fusione con Rimini

«È economico il mio pensiero. Penso che la Fiera di Bologna e quella di Rimini avrebbero solo un vantaggio a mettere insieme nel futuro e a far nascere. Invece che competere tra loro, una collaborazione, perché diventerebbero la prima Fiera italiana».

«Il governatore Stefano Bonaccini», parlando a margine del convegno, inaugurato al Museo di Fiera.

«Adesso sarà nelle mani dei sindaci, di lavoro e di delegati».

«In mano questo percorso - sottolinea il presidente della Regione -». Mi auguro vogliono fare questa scommessa. Nel mondo globalizzato la dimensione fa la differenza: sono due Fiere che vanno bene, stiamo parlando di due tra le primissime Fiere italiane.

«Se c'è la volontà, le cose si fanno. Personalmente penso che non ci sia bisogno di nessun livello nazionale - ribadisce Bonaccini - a chi chiede se condirei l'esperto del presidente di BolognaFiera, Giuseppe Cazzani nella foto, in merito a un intervento della politica nazionale per superare la crisi» - di Bologna e Rimini, come Fiera e come amministrazioni comunali, dichiarava di fare un passo avanti, la Regione c'è. Il problema è pronto a mettere 30 milioni di euro su un progetto di questo tipo. Tacca a fare decidere se alla fine strada percorribile».

AIOP, il Bilancio: sostenibilità e impegno

Il 10° Bilancio Sociale Aggregato Alop sarà presentato online dalle Telle T su Teams (scrittore su www.aibologna.it). La decima edizione si sviluppa nella tre dimensioni della sostenibilità: sociale, economica e ambientale, dando conferma dell'impegno del comparto sanitario privato. Un appuntamento dedicato ai pazienti Covid positivi e all'assicurazione di prestazioni in infermeria - spiega il presidente Ateris Ona - e anche grazie al nostro sforzo che il sistema sanitario nel suo complesso è stato in grado di loggare l'imponente carico della pandemia. Essere parte integrante e responsabile di una comunità è la chiave di volta per l'ospedale: la priorità accomodata nella costruzione del futuro. Partecipano Raffaele Donini, assessore alla Pubblica Istruzione, Valter Cicali, presidente Confindustria Emilia Area Centro, Barbara Cicalini, presidente nazionale Aop, il sindaco Matteo Lorenzoni, Carlo Luliani, parlamentare nazionale di Fidia Italia, Paolo Sorcini, direttore generale dell'Azienda Modica i lavori Valerio Barozzi, vicepresidente del Resto del Carlino.

LA CARA
«Succede solo a Bologna» ha vinto il bando: concessione di quattro anni

«Inoltre i lavori anche a persone in situazione di fragilità sociale». L'associazione Fantastico opera nella zona cittadina e storica locale nell'ambito del teatro per bambini famiglia. L'associazione Fantastico è il teatro del Festival Lirico-Musical cronologico. Il teatro del '700 al Finco di Villa Aldrovandi Mazzacotti, in via Toscana, è di proprietà della Regione ed è stato concesso al Comune di Bologna al fine di individuare un soggetto che ne curerà la gestione per quattro anni, eventualmente rinnovabili per ulteriori quattro.

In corso una grande opera di salvaguardia del reticolo idraulico cittadino di Bologna

Il progressivo miglioramento e risanamento del sistema dei canali cittadini, che scorre attraverso e sotto la città di Bologna e ne segna la storia: è questo l'obiettivo di una serie di azioni che si stanno portando avanti, grazie alla collaborazione di diversi soggetti coinvolti, quali, Comune di Bologna, Canali di Bologna, Gruppo Hera, Regione Emilia-Romagna. Si tratta di azioni di particolare rilevanza, che coprono un arco temporale che traguarda il 2025, in quanto permetteranno di risolvere in larga parte il problema degli scarichi che confluiscono direttamente nel torrente Aposa e nel Canale delle Moline, migliorando la situazione igienico-ambientale e la qualità dell'acqua della rete dei canali cittadini, in primis il Navile. Quest'ultimo, infatti, riceve diversi contributi idrici originati dal Canale di Reno (poi Canale delle Moline) e Cavaticcio, e da diversi rii provenienti dalla collina, il principale dei quali è il torrente Aposa che, unitosi al Canale delle Moline, confluisce nel Navile nei pressi di via Bovi Campeggi. Il risanamento dell'Aposa lungo un tratto di oltre 3 km L'Aposa è già stato oggetto di un intervento a cura del Comune di Bologna negli anni scorsi che ne ha **bonificato** una parte, quella che attraversa il centro storico. Ora è in corso l'iter per **bonificare** e

risanare anche il rimanente tratto cittadino del torrente, che coinvolge in particolare la zona San Mamolo, da via Roncizio 33 a Viale XII Giugno, intercettando tutti gli scarichi che vi confluiscono per convogliarli in fognatura e da lì al depuratore. Lungo questi 3,1 km di torrente, completamente tombati e quindi piuttosto difficili da raggiungere e sui quali ogni intervento è complesso da realizzare, sono stati censiti da Hera per la fase progettuale 366 scarichi di cui 188 attivi, quest'ultimi assimilabili ai reflui civili e corrispondenti a circa 5.000 abitanti. Ogni scarico è stato identificato e diversi sono stati associati alle corrispondenti utenze, operazione complicata dal fatto che diversi tratti fognari privati si trovano sotto fabbricati limitrofi. Di questi scarichi, 176 sono privati mentre 12 sono immissioni della fognatura pubblica. L'intervento prevede il posizionamento all'interno del tratto (circa 5,5 km di estensione) tombato del torrente di due canalette chiuse, una a sinistra e una a destra del corso d'acqua sotterraneo, nelle quali intercettare tutti i 188 scarichi, previa separazione delle reti interne private tra bianche e nere, dove possibile. In questo modo tutti i reflui saranno destinati alla depurazione e solo le portate in eccesso durante gli eventi meteorici saranno scaricate nell'Aposa. Un'opera fondamentale per Bologna da 5,7 milioni di euro Complessivamente l'intervento sull'Aposa comporterà un

investimento da parte di Hera pari a oltre 5,7 milioni di euro e rientra nel piano operativo degli interventi del servizio idrico integrato approvato da Atersir, l'ente regionale di regolazione per i servizi idrici e i rifiuti. Il piano realizzativo dell'opera, allo stato attuale, prevede l'inizio lavori a fine 2022 e la loro conclusione nel 2025. Anche la **Bonifica Renana** che gestisce lo scolo delle acque bolognesi e il loro riutilizzo a fini irrigui, plaude a questo intervento il cui effetto diretto sarà un miglioramento della qualità della risorsa idrica a valle della città. Ricostruita una mappa tridimensionale del torrente tombato, in corso l'iter espropriativo per consentire i lavori Per permettere la realizzazione dei lavori e l'accesso di uomini e mezzi, saranno utilizzati 5 grandi varchi, di cui 3 da realizzare ex novo, e oltre 50 boccaporti. Dal momento che si dovrà operare sotto il suolo, per poter effettuare tutte le operazioni della futura posa delle reti in totale sicurezza, è stata previamente realizzata una scannerizzazione in 3D di tutto il torrente tombato, che permette di avere a disposizione una vera e propria mappa tridimensionale, con la posizione precisa di tutti gli scarichi, per conoscere in dettaglio le condizioni della struttura e verificarne la solidità. Per la realizzazione dei nuovi accessi e l'utilizzo di quelli già esistenti, è in corso il necessario iter espropriativo, che si completerà entro i primi mesi del 2022, e la progettazione esecutiva per aprire il cantiere mobile, diviso in una cinquantina di tratte. Anche il canale delle Moline sarà oggetto di un intervento di risanamento Il tavolo di lavoro con Atersir, Comune di Bologna, Canali di Bologna, Gruppo Hera e Regione Emilia-Romagna, ha portato alla definizione di un programma di interventi che comprende lavori anche nel Canale delle Moline, nel tratto che va da via delle Moline a viale Masini. Sono stati svolti infatti degli accertamenti, resi particolarmente complessi dalla necessità di accedere in sicurezza all'interno del Canale, che hanno consentito di individuare alcuni scarichi fognari privati, recapitanti direttamente nel Canale delle Moline, a monte della confluenza con l'Aposa ma prima dello sbocco nel Canale Navile e che contribuiscono alla presenza di reflui in quest'ultimo. Sono già stati eseguiti i primi rilievi utili alla localizzazione puntuale e al censimento dettagliato di tutti gli scarichi, e sono state avviate le attività tecnico progettuali utili per poi individuare le azioni da intraprendere per la loro eliminazione. In una successiva fase, già in corso di programmazione, le attività di ispezione e gli interventi di risanamento riguarderanno anche il tratto compreso tra Porta Galliera e la Bova (punto di immissione dell'Aposa-Moline nel Canale Navile).

Redazione

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA

Avviso di gara d'appalto di forniture FORNITURA DEL SERVIZIO SOSTITUTIVO DI MENSA MEDIANTE BUONI PASTO ELETTRONICI PER GLI ANNI 2022 - 2026 Amministrazione appaltante: **Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara**. C.F. 93076450381. Sede legale: Via Borgo dei Leoni, 28 - 44121 Ferrara. Sede tecnica: Via Mentana, 7 - 44121 Ferrara. Centralino 0532-218111 / 2111. P E C posta.certificata@pec.bonificaferrara.it. Sito Web: www.bonificaferrara.it. Contatti di natura istruttoria: Settore Appalti e Contratti, Ing. Nico Menozzi, tel. 0532-218173/21/22/23, e-mail appalti@bonificaferrara.it. Contatti di natura tecnica ai fini dell'appalto: Area Economica, Dott. Gaetano Marini, tel. 0532-218227, email gaetano.marini@bonificaferrara.it. Si rende noto che questo **Consorzio** ha indetto una procedura aperta in ambito europeo ai sensi del Codice dei contratti pubblici D.Lgs. 50/2016, con aggiudicazione in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento della fornitura di buoni pasto elettronici per i dipendenti del **Consorzio** in 15 sedi di lavoro in Provincia di Ferrara. CIG 8966039173. L'importo a base d'appalto ammonta ad 1.810.000,00 al netto di IVA. Durata: 5 (cinque) anni con inizio nell'anno 2022. L'appalto sarà svolto attraverso piattaforma telematica. Le offerte devono pervenire entro le ore 23:59 del 10 dicembre 2021 tramite il portale <https://bonificaferraraportale.gare.afink.it/portale/>. Il Bando e il Disciplinare, unitamente all'altra documentazione di gara sono pubblicati sulla stessa piattaforma e sono resi disponibili alla consultazione da parte degli interessati anche sul sito Web del **Consorzio**, al seguente indirizzo e percorso di navigazione: www.bonificaferrara.it > Appalti e contratti > Bandi di gara > categoria Procedure aperte ex art. 60 (forniture). Il Bando è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. S226 del 22 novembre 2021, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, 5^a Serie Speciale Contratti Pubblici, n. 135 del 22 novembre 2021, nonché online sul sito Web SITAR della Regione Emilia-Romagna, che assolve ai compiti di sede regionale dell'Osservatorio ANAC. F.TO IL PRESIDENTE Dott. Stefano Calderoni



Consorzi di Bonifica

Frana al Naviglio, partono i lavori

Oggi cominceranno gli interventi per sistemare il cedimento delle sponde dell'importante canale

COPPARO Partirà questa settimana l'atteso intervento di ripresa frane sul Canale Naviglio in località Ponte San Pietro. Verranno sistemati 500 metri di sponde, sia sul lato destro sia sul sinistro, in corrispondenza dell'abitato. Infatti, il progredire dei fenomeni erosivi sta minacciando la stabilità delle case edificate a ridosso del ciglio del corso d'acqua.

L'opera, curata dal Consorzio di Bonifica Pianura Ferrara, prevede l'infissione al piede della scarpata di pali in legno, la stesura di manto geotessile, allo scopo di costituire una barriera filtrante, e la posa di pietrame, con pezzi da 15 a 40 chilogrammi, per contrastare l'erosione e garantire una maggiore staticità della sponda. I lavori prevedono un investimento complessivo di 200mila euro e rientrano nella convenzione fra il Comune di Copparo e Consorzio di Bonifica Pianura Ferrara.

L'amministrazione contribuirà con una quota del 25%, ovvero 50mila euro, dal momento che la viabilità comunale corre in fregio al solo lato della sponda sinistra. Per consentirne la realizzazione in sicurezza sarà disposta la chiusura al traffico, fino al termine dei lavori. Il divieto di transito per tutti i veicoli, compresi cicli e pedoni, ripartirà via Comune Ponte San Pietro, dall'incrocio con via Guardia a Copparo sino all'incrocio con via Bottoni a Ponte San Pietro, e da quest'ultimo tratto sino alla intersezione con la Strada Provinciale 2.

Chiunque avrà la necessità di recarsi alla propria abitazione o area agricola il cui accesso dia sulla strada in cui il traffico è interdetto, potrà farlo accedendo da via Guardia e comunque sino al luogo di esecuzione dei lavori. Quest'ultimo, è solo uno degli interventi che sono stati realizzati grazie alla convenzione tra Comune e Consorzio di Bonifica per garantire la sicurezza idraulica, nonché quella dei residenti nel Coppoprese. Nel frattempo, lunedì scorso è iniziata a Fossalta l'opera di messa in sicurezza di via Madonnina, di competenza dei Comuni di Copparo e Ferrara.

La strada era stata chiusa al traffico, dal civico 6 al civico 8, a causa del cedimento della carreggiata in corrispondenza della condotta di un sottopasso sul confine tra i territori delle due municipalità.

La frana avrebbe potuto pregiudicare la sicurezza dei transito dei veicoli, dal momento che ne era interessata l'intera sezione stradale. In questo periodo di abbassamento della quota nell'attiguo canale è stato possibile effettuare l'intervento, per una spesa di 5.700 euro, finanziato dall'amministrazione comunale coppoprese. In mattinata è partito lo scavo, per procedere poi alla sostituzione della condotta. Valerio Franzoni © RIPRODUZIONE RISERVATA.

MERCOLEDÌ - 24 NOVEMBRE 2021 - IL RESTO DEL CARLINO

COPPARO E CODIGORO

Frana al Naviglio, partono i lavori

Oggi cominceranno gli interventi per sistemare il cedimento delle sponde dell'importante canale

Partirà questa settimana l'atteso intervento di ripresa frane sul Canale Naviglio in località Ponte San Pietro. Verranno sistemati 500 metri di sponde, sia sul lato destro sia sul sinistro, in corrispondenza dell'abitato. Infatti, il progredire dei fenomeni erosivi sta minacciando la stabilità delle case edificate a ridosso del ciglio del corso d'acqua. L'opera, curata dal Consorzio di Bonifica Pianura Ferrara, prevede l'infissione al piede della scarpata di pali in legno, la stesura di manto geotessile, allo scopo di costituire una barriera filtrante, e la posa di pietrame, con pezzi da 15 a 40 chilogrammi, per contrastare l'erosione e garantire una maggiore staticità della sponda. I lavori prevedono un investimento complessivo di 200mila euro e rientrano nella convenzione fra il Comune di Copparo e Consorzio di Bonifica Pianura Ferrara.

L'amministrazione contribuirà con una quota del 25%, ovvero 50mila euro, dal momento che la viabilità comunale corre in fregio al solo lato della sponda sinistra. Per consentirne la realizzazione in sicurezza sarà disposta la chiusura al traffico, fino al termine dei lavori. Il divieto di transito per tutti i veicoli, compresi cicli e pedoni, ripartirà via Comune Ponte San Pietro, dall'incrocio con via Guardia a Copparo sino all'incrocio con via Bottoni a Ponte San Pietro, e da quest'ultimo tratto sino alla intersezione con la Strada Provinciale 2. Chiunque avrà la necessità di recarsi alla propria abitazione o area agricola il cui accesso dia sulla strada in cui il traffico è interdetto, potrà farlo accedendo da via Guardia e comunque sino al luogo di esecuzione dei lavori. Quest'ultimo, è solo uno degli interventi che sono stati realizzati grazie alla convenzione tra Comune e Consorzio di Bonifica per garantire la sicurezza idraulica, nonché quella dei residenti nel Coppoprese. Nel frattempo, lunedì scorso è iniziata a Fossalta l'opera di messa in sicurezza di via Madonnina, di competenza dei Comuni di Copparo e Ferrara. La strada era stata chiusa al traffico, dal civico 6 al civico 8, a causa del cedimento della carreggiata in corrispondenza della condotta di un sottopasso sul confine tra i territori delle due municipalità.

La frana avrebbe potuto pregiudicare la sicurezza dei transito dei veicoli, dal momento che ne era interessata l'intera sezione stradale. In questo periodo di abbassamento della quota nell'attiguo canale è stato possibile effettuare l'intervento, per una spesa di 5.700 euro, finanziato dall'amministrazione comunale coppoprese. In mattinata è partito lo scavo, per procedere poi alla sostituzione della condotta.

Valerio Franzoni
@RIPRODUZIONE RISERVATA

Il maiale celebrato in piazza

Torna la festa dei prodotti tipici

Dal 3 dicembre verrà inaugurata la sedicesima edizione della festa della tradizione culinaria del territorio

TRESIGALLO

Torna a Tresigallo l'appuntamento che celebra i prodotti del territorio. Il dicembre prossimo, infatti, verrà inaugurata la sedicesima edizione di "A notte al maiale". In piazza, organizzato da Pro Loco Tresigallo col sostegno del Comune di Tresigallo, Marco Pivetti e Michèle Brancaccio, rispettivamente presidente e vicepresidente di Pro Loco, il sindaco Laura Pinelli e l'assessore Fabrizio Piva, ieri hanno presentato il programma che, oltre al lato gastronomico, prevede tutta una serie di iniziative, tra cui spettacoli e intrattenimento.

«Una ripetuta in grande stile ha cominciato Pivetti: «All'inaugurazione del folklore, tradizione, cultura e turismo, e che vuole essere vetrina anche per le imprese e le associazioni del territorio». «Sarà messa al centro la promozione del territorio - ha affermato il sindaco Pinelli - la manifestazione è programmata nel contesto di un mese di dicembre importante per il territorio, che sarà animato da una serie di iniziative». Dunque, il 3 dicembre si parte. Alle 17 sarà la cerimonia di inaugurazione che coinciderà con l'accensione delle lampare natalizie. Ad accompagnare il tutto sarà lo spettacolo degli antichi della Contrada di San Giacomo di Ferrara, all'apertura dell'area museale con l'esposizione di oggetti della civiltà contadina, allestita grazie a Wilhel Mazzanti. Alle 19, invece,

alcuna ripetuta in grande stile ha cominciato Pivetti: «All'inaugurazione del folklore, tradizione, cultura e turismo, e che vuole essere vetrina anche per le imprese e le associazioni del territorio». «Sarà messa al centro la promozione del territorio - ha affermato il sindaco Pinelli - la manifestazione è programmata nel contesto di un mese di dicembre importante per il territorio, che sarà animato da una serie di iniziative». Dunque, il 3 dicembre si parte. Alle 17 sarà la cerimonia di inaugurazione che coinciderà con l'accensione delle lampare natalizie. Ad accompagnare il tutto sarà lo spettacolo degli antichi della Contrada di San Giacomo di Ferrara, all'apertura dell'area museale con l'esposizione di oggetti della civiltà contadina, allestita grazie a Wilhel Mazzanti. Alle 19, invece,

aprirà lo stand gastronomico, con prenotazioni consigliate (047-6905648; 338-2704691). Poi, la festa proseguirà per giorni: 4, 5, 7, 8, 10, 11 e 12 dicembre. È previsto anche un pacchetto natalizio, con visita alla casa e pranzo tipico al costo di 35 euro.

Trasporto e mensa gratis, il Comune aiuta le famiglie

I servizi non si pagheranno per le scuole dell'infanzia

CODIGORO

Col perdurare della pandemia, l'amministrazione comunale di Codigoro ha voluto adottare una misura, che va incontro alle esigenze delle famiglie, accompagnando ancora una volta, all'affiancare le criticità dovute all'innalzamento dei costi. Con una decisione collegiale della giunta comunale, è stato deciso di applicare la gratuità a tre servizi fondamentali, a favore dei bambini. Sono a carico dell'amministrazione comunale, in questa direzione di essere vicini, alla nostra gente, quando si trova in difficoltà. Per informazioni, relative al rimborso ed altro è opportuno contattare il Servizio Pubblico Istruzione ai numeri di telefono: 0533-729200 e 0533-729240.

Sostenibilità e sviluppo del territorio, vertice tra Iren e Autorità Distrettuale Po

Incontro al vertice sulle possibili azioni sostenibili comuni per lo sviluppo futuro del territorio ed il miglioramento delle performances ambientali tra il Segretario dell' **Autorità Distrettuale del Fiume Po-MiTE Meuccio Berselli** e l' Amministratore Delegato di IREN Ambiente Eugenio Bertolini. A pochi giorni dalla presentazione del nuovo Piano Industriale della multiutility che, tra le altre cose, gestisce il servizio pubblico integrato, le politiche energetiche e le attività di depurazione e raccolta dei rifiuti in svariate aree del distretto di competenza dell' **Autorità**, sono stati numerosi i temi di rilievo per il territorio affrontate nell' appuntamento tra i due vertici. In particolare alcuni focus di approfondimento tecnico, in uno scenario globale e locale di mutamento del clima, hanno riguardato l' opportunità di incentivare l' utilizzo delle innovative tecniche di depurazione, anche dei reflui, per l' utilizzo agro/industriale (sulla scia del collaudato modello che IREN gestisce a Mancasale), il coinvolgimento del gruppo nelle ormai indispensabili infrastrutture di raccolta ed immagazzinaggio della risorsa (invasi) nelle stagioni siccitose con la conseguente produzione di energia idroelettrica pulita e, sempre in tema energetico, lo sviluppo di tecnologie avanzate che utilizzino l' idrogeno verde e la realizzazione di impianti con fotovoltaico galleggiante. "Il confronto con i gestori del servizio idrico - ha commentato il Segretario di ADBPo **Berselli** - è fondamentale così come lo sarà sempre di più il loro coinvolgimento nelle azioni che possono contribuire a migliorare le performances ambientali ma, al contempo, garantire gli standard attuali e possibili nuovi scenari di sviluppo sostenibile".



Menù Comuni Servizi Cerca Segui su f t @ r Accedi

PiacenzaSera.it
Le notizie della tua città.
2008-2021 AMBROSIO

CRONACA

f t w a

PIU POPOLARI

Sostenibilità e sviluppo del territorio, vertice tra Iren e Autorità Distrettuale Po

di Redazione - 23 Novembre 2021 - 11:03

Commenta Stampa Invia notizia 1 min

Più informazioni su



PSmeteo

Piacenza

GUARDA IL METE

ALTRE NEWS

Pioggia ad migliora m
Temperatu
previsions

PSlettere

"Dalla una sp
che ce

Ambiente Riconoscimento della Regione per il progetto del Comune

Una «Biblioteca degli alberi» per una città ancora più verde

La Biblioteca degli alberi di Fidenza è stata premiata dalla Regione come una delle tre migliori «best practices» di forestazione urbana di tutta l'Emilia-Romagna.

Sulla motonave Stradivari l'assessore all'Ambiente Irene Priolo, ha consegnato il riconoscimento al sindaco Andrea Massari, presente insieme all'assessore all'Ambiente Franco Amigoni e ai tecnici del Comune: Marianna Sandei e Paola Maini.

Il sindaco Andrea Massari ha spiegato che «la Biblioteca degli alberi non sarà solo un nuovo bosco urbano ma una grande esperienza ambientale e didattica a cielo aperto, con 700 piante di 17 specie autoctone messe a dimora nel quartiere Europa in un'area da 10.500 metri quadrati, ampiamente fruibile dai cittadini trovandosi nei pressi degli orti sociali e della centrale di cogenerazione».

Un progetto, costruito dai tecnici del servizio Ambiente-Verde del Comune, che è stato sostenuto dalla Regione Emilia-Romagna e che, nel suo insieme, realizza un investimento di 70 mila euro.

«La Biblioteca degli alberi rappresenta un nuovo step della tree strategy del Comune di Fidenza - ha spiegato l'assessore all'Ambiente, Franco Amigoni - con la quale si sta realizzando la Stradivari L'assessore comunale Amigoni e il sindaco Massari alla consegna del premio sul fiume Po da parte dell'assessore regionale Priolo (al centro).

posa di 5.000 nuove piante entro il 2024 attraverso la realizzazione di un sistema di ben 12 boschi in tutto il territorio, per una superficie complessiva di 33.000 metri quadrati.

Nuovi alberi per reperire i quali è stata essenziale la partnership con la Regione e l'iniziativa «Mettiamo radici per il futuro». Questo in un contesto dove ogni fidentino già oggi dispone di 25 metri quadrati di verde pubblico, nel quale in sei anni sono stati sviluppati 174.800 metri quadrati di nuovo patrimonio verde e dove, dal 2014, sono stati messi a dimora 1.200 alberi, uno per ogni bimbo nato. Un impegno che vede il Comune investire ogni anno 500 mila euro nella gestione del verde».

La Biblioteca degli alberi è punta di diamante di questo network dei boschi insieme al Bosco di Maia, interamente dedicato alle api e agli impollinatori. E poi il Bosco dei bambini, il Bosco della Memoria



(20.000 metri quadrati), il Bosco dell' Accoglienza (13.800 metri quadrati) e la grande duna boscata da 40.000 metri quadrati che sorgerà nell' area ex Cip dove sono in via di conclusione i lavori di bonifica ambientale. Infine un grazie è andato, per l' accoglienza, al mitico Giuliano Landini, comandante della Stradivari.

r.c.

IREN-Autorità Distrettuale Fiume Po-MiTE, azioni comuni per la sostenibilità: energia pulita, qualità dell' acqua e invasi

'Il confronto con i gestori del servizio idrico - ha commentato il Segretario di ADBPo Berselli - è fondamentale così come lo sarà sempre di più il loro coinvolgimento nelle azioni che possono contribuire a migliorare le performances ambientali

Incontro al vertice sulle possibili azioni sostenibili comuni per lo sviluppo futuro del territorio ed il miglioramento delle performances ambientali tra il Segretario dell' **Autorità Distrettuale del Fiume Po-MiTE Meuccio Berselli** e l' Amministratore Delegato di IREN Ambiente Eugenio Bertolini. A pochi giorni dalla presentazione del nuovo Piano Industriale della multiutility che, tra le altre cose, gestisce il servizio pubblico integrato, le politiche energetiche e le attività di depurazione e raccolta dei rifiuti in svariate aree del distretto di competenza dell' **Autorità**, sono stati numerosi i temi di rilievo per il territorio affrontate nell' appuntamento tra i due vertici. In particolare alcuni focus di approfondimento tecnico, in uno scenario globale e locale di mutamento del clima, hanno riguardato l' opportunità di incentivare l' utilizzo delle innovative tecniche di depurazione, anche dei reflui, per l' utilizzo agro/industriale (sulla scia del collaudato modello che IREN gestisce a Mancasale), il coinvolgimento del gruppo nelle ormai indispensabili infrastrutture di raccolta ed immagazzinaggio della risorsa (invasi) nelle stagioni siccitose con la conseguente produzione di energia idroelettrica pulita e, sempre in tema energetico, lo sviluppo di tecnologie avanzate che utilizzino l' idrogeno verde e la realizzazione di impianti con fotovoltaico galleggiante. "Il confronto con i gestori del servizio idrico - ha commentato il Segretario di ADBPo **Berselli** - è fondamentale così come lo sarà sempre di più il loro coinvolgimento nelle azioni che possono contribuire a migliorare le performances ambientali ma, al contempo, garantire gli standard attuali e possibili nuovi scenari di sviluppo sostenibile".



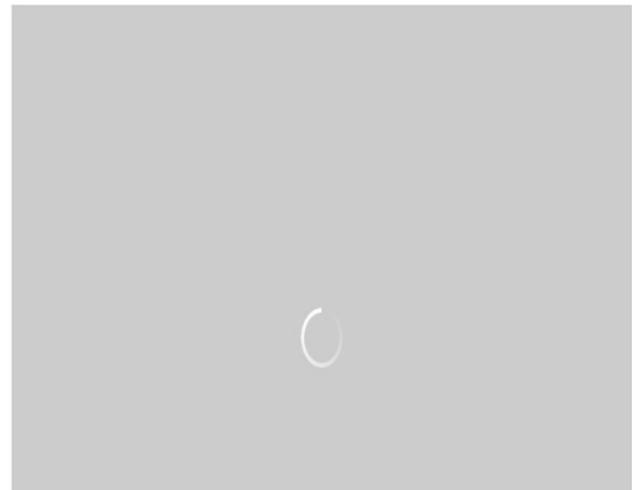
Iren e Autorità fiume Po, azioni comuni per sostenibilità e sviluppo del territorio

Incontro al vertice sulle possibili azioni sostenibili comuni per lo sviluppo futuro del territorio ed il miglioramento delle performances ambientali tra il Segretario dell' **Autorità Distrettuale del Fiume Po-MiTE Meuccio Berselli** e l' Amministratore Delegato di IREN Ambiente Eugenio Bertolini. A pochi giorni dalla presentazione del nuovo Piano Industriale della multiutility che, tra le altre cose, gestisce il servizio pubblico integrato, le politiche energetiche e le attività di depurazione e raccolta dei rifiuti in svariate aree del distretto di competenza dell' **Autorità**, sono stati numerosi i temi di rilievo per il territorio affrontate nell' appuntamento tra i due vertici. In particolare alcuni focus di approfondimento tecnico, in uno scenario globale e locale di mutamento del clima, hanno riguardato l' opportunità di incentivare l' utilizzo delle innovative tecniche di depurazione, anche dei reflui, per l' utilizzo agro/industriale (sulla scia del collaudato modello che IREN gestisce a Mancasale), il coinvolgimento del gruppo nelle ormai indispensabili infrastrutture di raccolta ed immagazzinaggio della risorsa (invasi) nelle stagioni siccitose con la conseguente produzione di energia idroelettrica pulita e, sempre in tema energetico, lo sviluppo di tecnologie avanzate che utilizzino l' idrogeno verde e la realizzazione di impianti con fotovoltaico galleggiante. "Il confronto con i gestori del servizio idrico - ha commentato il Segretario di ADBPo **Berselli** - è fondamentale così come lo sarà sempre di più il loro coinvolgimento nelle azioni che possono contribuire a migliorare le performances ambientali ma, al contempo, garantire gli standard attuali e possibili nuovi scenari di sviluppo sostenibile".



Iren e Autorità fiume Po, azioni comuni per sostenibilità e sviluppo del territorio

23 Novembre 2021 alle 10:37



IREN-Autorità Distrettuale Fiume Po-MiTE, azioni comuni per sostenibilità e sviluppo del territorio. Tra i temi trattati energia pulita, qualità dell' acqua e invasi -

(AGENPARL) - mar 23 novembre 2021 NOTA STAMPA IREN-Autorità Distrettuale Fiume Po-MiTE, azioni comuni per sostenibilità e sviluppo del territorio Tra i temi trattati energia pulita, qualità dell' acqua e invasi Parma, 23 Novembre 2021 - Incontro al vertice sulle possibili azioni sostenibili comuni per lo sviluppo futuro del territorio ed il miglioramento delle performances ambientali tra il Segretario dell' **Autorità Distrettuale** del **Fiume Po-MiTE Meuccio Berselli** e l' Amministratore Delegato di IREN Ambiente Eugenio Bertolini. A pochi giorni dalla presentazione del nuovo Piano Industriale della multiutility che, tra le altre cose, gestisce il servizio pubblico integrato, le politiche energetiche e le attività di depurazione e raccolta dei rifiuti in svariate aree del distretto di competenza dell' **Autorità**, sono stati numerosi i temi di rilievo per il territorio affrontate nell' appuntamento tra i due vertici. In particolare alcuni focus di approfondimento tecnico, in uno scenario globale e locale di mutamento del clima, hanno riguardato l' opportunità di incentivare l' utilizzo delle innovative tecniche di depurazione, anche dei reflui, per l' utilizzo agro/industriale (sulla scia del collaudato modello che IREN gestisce a Mancasale), il coinvolgimento del gruppo nelle ormai indispensabili infrastrutture di raccolta ed immagazzinaggio della risorsa (invasi) nelle stagioni siccitose con la conseguente produzione di energia idroelettrica pulita e, sempre in tema energetico, lo sviluppo di tecnologie avanzate che utilizzino l' idrogeno verde e la realizzazione di impianti con fotovoltaico galleggiante. 'Il confronto con i gestori del servizio idrico - ha commentato il Segretario di ADBPo **Berselli** - è fondamentale così come lo sarà sempre di più il loro coinvolgimento nelle azioni che possono contribuire a migliorare le performances ambientali ma, al contempo, garantire gli standard attuali e possibili nuovi scenari di sviluppo sostenibile'. [Foto allegata: un momento dell' incontro. Da sinistra: Eugenio Bertolini, Amministratore Delegato di IREN Ambiente; e **Meuccio Berselli**, Segretario Generale dell' **Autorità Distrettuale** del fiume Po] Andrea Gavazzoli Listen to this.



martedì 23 Novembre 2021 Sign in / Join

L'informazione indipendente
AgenParl

HOME ITALIA INTERNATIONALI EDITORIALI ABBONATI LOGIN AGENPARL

IREN-Autorità Distrettuale Fiume Po-MiTE, azioni comuni per sostenibilità e sviluppo del territorio. Tra i temi trattati energia pulita, qualità dell'acqua e invasi

By Redazione - 23 Novembre 2021

(AGENPARL) - mar 23 novembre 2021 NOTA STAMPA IREN-Autorità Distrettuale Fiume Po-MiTE, azioni comuni per sostenibilità e sviluppo del territorio Tra i temi trattati energia pulita, qualità dell'acqua e invasi Parma, 23 Novembre 2021 - Incontro al vertice sulle possibili azioni

Iren-Autorità distrettuale fiume Po-MiTE,azioni comuni per sostenibilità

PARMA (ITALPRESS) - Incontro al vertice sulle possibili azioni sostenibili comuni per lo sviluppo futuro del territorio ed il miglioramento delle performances ambientali tra il Segretario dell' **Autorità Distrettuale del Fiume Po-MiTE Meuccio Berselli** e l' Amministratore Delegato di IREN Ambiente Eugenio Bertolini. A pochi giorni dalla presentazione del nuovo Piano Industriale della multiutility che, tra le altre cose, gestisce il servizio pubblico integrato, le politiche energetiche e le attività di depurazione e raccolta dei rifiuti in svariate aree del distretto di competenza dell' **Autorità**, sono stati numerosi i temi di rilievo per il territorio affrontate nell' appuntamento tra i due vertici. In particolare alcuni focus di approfondimento tecnico, in uno scenario globale e locale di mutamento del clima, hanno riguardato l' opportunità di incentivare l' utilizzo delle innovative tecniche di depurazione, anche dei reflui, per l' utilizzo agro/industriale (sulla scia del collaudato modello che IREN gestisce a Mancasale), il coinvolgimento del gruppo nelle ormai indispensabili infrastrutture di raccolta ed immagazzinaggio della risorsa (invasi) nelle stagioni siccitose con la conseguente produzione di energia idroelettrica pulita e, sempre in tema energetico, lo sviluppo di tecnologie avanzate che utilizzino l' idrogeno verde e la realizzazione di impianti con fotovoltaico galleggiante. "Il confronto con i gestori del servizio idrico - ha commentato il Segretario di ADBPo **Berselli** - è fondamentale così come lo sarà sempre di più il loro coinvolgimento nelle azioni che possono contribuire a migliorare le performances ambientali ma, al contempo, garantire gli standard attuali e possibili nuovi scenari di sviluppo sostenibile". (ITALPRESS).

AUDIOPRESS

AUDIOPRESS - AGENZIA DI STAMPA A RILEVANZA NAZIONALE

AUDIOPRESS - AGENZIA DI STAMPA A RILEVANZA NAZIONALE, DAL 1984



The screenshot shows the Audiopress website interface. At the top, there is a navigation menu with links: HOME, ABBONAMENTI, CHI SIAMO, CONTATTI, LAVORA CON NOI, PREMIUM, SERVIZI. Below the menu, the article title "Iren-Autorità distrettuale fiume Po-MiTE,azioni comuni per sostenibilità" is displayed. The article date is "23 Novembre 2021" and it is categorized under "cronaca". A search bar is visible on the right side. Below the article title, there is a photo of two men standing in an office. To the right of the photo, there is a section titled "ARTICOLI RECENTI" with a list of recent articles, including "Fontana 'In Lombardia corsi anti violenza sulle donne a scuola'". At the bottom of the screenshot, there is a cookie consent banner with "Ok" and "Privacy policy" buttons.

Audiopress

Ambiente: Emilia Romagna sempre un Po più verde

Fra i migliori progetti di riforestazione urbana anche quello del Comune di San Lazzaro di Savena.

Fra i migliori progetti di riforestazione urbana anche quello del Comune di San Lazzaro di Savena L'Emilia Romagna ogni giorno è un Po più verde. Alla vigilia della Giornata nazionale degli alberi, svoltasi domenica 21 novembre, erano già oltre 630mila gli alberi piantati grazie alla campagna regionale 'Mettiamo radici per il futuro'. La seconda fase dell'iniziativa che prevede la distribuzione gratuita di 4,5 milioni di alberi, i migliori progetti dei Comuni per costruire boschi urbani e il grande piano di rinaturazione del fiume Po, finanziato dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, sono i temi illustrati dall'assessore regionale all'Ambiente e presidente di Aipo, Irene Priolo, in occasione di 'Un Po più verde', l'evento che si è svolto a bordo della motonave Stradivari e che, partito dal porto turistico di Boretto (Re), ha viaggiato lungo il grande fiume. All'iniziativa hanno partecipato anche il segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, Meuccio Berselli, e il direttore dell'Agenzia interregionale per il Po, Luigi Mille. 'La giornata nazionale degli alberi è un appuntamento importante che la Regione e festeggia con una serie di eventi sul territorio sottolinea Priolo. Il primo anno di 'Mettiamo radici per il futuro' è stato un successo. La

grande risposta, non scontata, da parte di cittadini, associazioni, enti e istituzioni dimostra la sensibilità dell'intera comunità regionale, che ha capito bene la portata di questa sfida e fa squadra per contribuire a raggiungere gli obiettivi di questo progetto'. Dopo i 590mila nuovi alberi piantati nel corso della prima fase della campagna che prevede, entro il 2025, 4,5 milioni di alberi in più uno per ogni abitante dell'Emilia-Romagna -, la seconda fase, partita lo scorso 1^a ottobre conta già 140mila nuove piantine ritirate. Si tratta di specie per lo più autoctone e che i 22 vivai accreditati distribuiscono gratuitamente a enti locali, scuole, associazioni e singoli cittadini. Nell'ambito di questa iniziativa si inserisce anche il bando regionale per la riforestazione urbana che ha l'obiettivo di sostenere i Comuni nella realizzazione di fasce boscate e boschi urbani permanenti, attraverso l'utilizzo di specie autoctone, più performanti nell'assorbimento dei principali agenti inquinanti atmosferici e a elevata resilienza nei confronti dei cambiamenti climatici e degli stress ambientali. In particolare, il primo bando ha finanziato, con più di 1 milione di euro, 68 interventi di riforestazione urbana presentati da 41 Comuni. E all'inizio del 2022 sarà pubblicato un secondo avviso. I migliori progetti sono stati premiati. Ad aggiudicarsi il primo posto è il



The screenshot shows the website interface for Bologna24ore.it. The main article is titled "Ambiente: Emilia Romagna sempre un Po più verde" and is dated 23 November 2021. Below the title is a large image of a lush green tree. To the right of the article, there is a sidebar with "Ultime notizie" (Latest news) featuring several short news items with their respective dates. At the bottom of the page, there is a logo for "La Pulce Secondomano" and a section titled "Notizie La Pulce: Secondomano l'originale".

Comune di Savignano sul Rubicone (FC), secondo classificato il Comune di San Lazzaro di Savena (BO) e terza posizione per il Comune di Collecchio (PR). Sono state inoltre individuate e premiate tre best practice di piantumazione: l'ampliamento del bosco di Porporana a Ferrara, il progetto del Bosco Didattico della S.a.Ba.r. (Azienda Servizi Ambientali Bassa Reggiana) nel Comune di Novellara (RE) e la Biblioteca degli Alberi del Comune di Fidenza (PR).

Rinaturazione del Po con altre 140mila piante Premio al bosco Sabar

Boretto. Si chiama 'Un Po più verde' l'evento andato in scena ieri mattina, vigilia della Giornata nazionale degli alberi, a bordo della motonave 'Stradivari'. Alla giornata - aperta dal sindaco di Boretto, Matteo Benassi - hanno preso parte diversi relatori, moderati da Tessa Gelisio, tra cui l'assessore regionale all'Ambiente e presidente di Aipo, Irene Priolo; il segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, Meuccio Berselli; il direttore dell'Agenzia interregionale per il Po, Luigi Mille. In particolare, l'assessore ha sottolineato che dopo i 590mila nuovi alberi piantati nel corso della prima fase della campagna che prevede 4,5 milioni di alberi in più, la seconda fase, partita in ottobre, conta già 140mila nuove piantine ritirate. Inoltre, tra le best practices di piantumazione è stato premiato il progetto del bosco didattico di Sabar a Novellara. A seguire, Berselli ha presentato le linee generali del progetto di rinaturazione dell'area Po, finanziato con 357 milioni di euro dal Piano nazionale di ripresa e resilienza. Si tratta dell'intervento per la tutela della biodiversità e il ripristino ambientale più significativo del Pnrr, che mette insieme le regioni Emilia-Romagna, Piemonte, Lombardia e Veneto, oltre ad Autorità distrettuale del Po-Ministero per la transizione ecologica ed Aipo, che entro la prossima primavera definiranno le linee guida relativamente alle proposte di Anepla e Wwf (progettazione entro fine 2023 e realizzazione dei lavori entro luglio 2026). Le Regioni, assieme all'AdbPo e all'Aipo, proporranno un ampliamento delle aree in direzione del Piemonte e si riserveranno la possibilità di modificare le aree proposte e sostituirle eventualmente con altre per evitare il configurarsi di profili di interessi privati. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Iren-Autorità distrettuale fiume Po-MiTE,azioni comuni per sostenibilità

PARMA (ITALPRESS) - Incontro al vertice sulle possibili azioni sostenibili comuni per lo sviluppo futuro del territorio ed il miglioramento delle performances ambientali tra il Segretario dell' **Autorità Distrettuale del Fiume Po-MiTE Meuccio Berselli** e l' Amministratore Delegato di IREN Ambiente Eugenio Bertolini. A pochi giorni dalla presentazione del nuovo Piano Industriale della multiutility che, tra le altre cose, gestisce il servizio pubblico integrato, le politiche energetiche e le attività di depurazione e raccolta dei rifiuti in svariate aree del distretto di competenza dell' **Autorità**, sono stati numerosi i temi di rilievo per il territorio affrontate nell' appuntamento tra i due vertici. In particolare alcuni focus di approfondimento tecnico, in uno scenario globale e locale di mutamento del clima, hanno riguardato l' opportunità di incentivare l' utilizzo delle innovative tecniche di depurazione, anche dei reflui, per l' utilizzo agro/industriale (sulla scia del collaudato modello che IREN gestisce a Mancasale), il coinvolgimento del gruppo nelle ormai indispensabili infrastrutture di raccolta ed immagazzinaggio della risorsa (invasi) nelle stagioni siccitose con la conseguente produzione di energia idroelettrica pulita e, sempre in tema energetico, lo sviluppo di tecnologie avanzate che utilizzino l' idrogeno verde e la realizzazione di impianti con fotovoltaico galleggiante. "Il confronto con i gestori del servizio idrico - ha commentato il Segretario di ADBPo **Berselli** - è fondamentale così come lo sarà sempre di più il loro coinvolgimento nelle azioni che possono contribuire a migliorare le performances ambientali ma, al contempo, garantire gli standard attuali e possibili nuovi scenari di sviluppo sostenibile". (ITALPRESS). mgg/com 23-Nov-21 11:14.

martedì, 23 novembre 2021

Seguici su



IL GIORNALE D'ITALIA
Il Quotidiano Indipendente La liber

Politica Esteri Cronaca Economia **Sostenibilità** Innovazione Lavoro Salute Cultura Costume Spettacolo



I 10 migliori titoli a:
Dove comprare azioni e quali so
Best Stocks

- Giornale d'italia - Sostenibilità

Iren-Autorità distrettuale fiume Po-MiTE,azioni comuni per sostenibilità

23 Novembre 2021

Questo sito utilizza cookie di profilazione, propri o di altri siti, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie.

Ok

Iren-Autorità distrettuale fiume Po-MiTE,azioni comuni per sostenibilità

PARMA (ITALPRESS) - Incontro al vertice sulle possibili azioni sostenibili comuni per lo sviluppo futuro del territorio ed il miglioramento delle performances ambientali tra il Segretario dell' **Autorità Distrettuale del Fiume Po-MiTE Meuccio Berselli** e l' Amministratore Delegato di IREN Ambiente Eugenio Bertolini. A pochi giorni dalla presentazione del nuovo Piano Industriale della multiutility che, tra le altre cose, gestisce il servizio pubblico integrato, le politiche energetiche e le attività di depurazione e raccolta dei rifiuti in svariate aree del distretto di competenza dell' **Autorità**, sono stati numerosi i temi di rilievo per il territorio affrontate nell' appuntamento tra i due vertici. In particolare alcuni focus di approfondimento tecnico, in uno scenario globale e locale di mutamento del clima, hanno riguardato l' opportunità di incentivare l' utilizzo delle innovative tecniche di depurazione, anche dei reflui, per l' utilizzo agro/industriale (sulla scia del collaudato modello che IREN gestisce a Mancasale), il coinvolgimento del gruppo nelle ormai indispensabili infrastrutture di raccolta ed immagazzinaggio della risorsa (invasi) nelle stagioni siccitose con la conseguente produzione di energia idroelettrica pulita e, sempre in tema energetico, lo sviluppo di tecnologie avanzate che utilizzino l' idrogeno verde e la realizzazione di impianti con fotovoltaico galleggiante. "Il confronto con i gestori del servizio idrico - ha commentato il Segretario di ADBPo **Berselli** - è fondamentale così come lo sarà sempre di più il loro coinvolgimento nelle azioni che possono contribuire a migliorare le performances ambientali ma, al contempo, garantire gli standard attuali e possibili nuovi scenari di sviluppo sostenibile". (ITALPRESS).



The screenshot shows the Italpress website interface. At the top, there's a navigation bar with the date 'martedì, Novembre 23, 2021' and social media icons. Below that, the Italpress logo is prominent, along with icons for 'ITALPRESS TV', 'PODCAST', 'ROMA', and 'OROSCOPO'. A menu bar includes 'NOTIZIARI', 'SPECIALI', 'EDIZIONI REGIONALI', 'BLOG', and 'METEO'. The main content area features the article title 'Iren-Autorità distrettuale fiume Po-MiTE,azioni comuni per sostenibilità' with a sub-label 'Ambiente' and a date '23 Novembre 2021'. To the right, a 'Lifestyle' sidebar lists several articles with dates: 'Luce domestica: è caccia alle migliori offerte sul web' (13 Novembre 2021), 'Come realizzare un presepe perfetto' (12 Novembre 2021), 'Come diventare esperto di profumi' (6 Novembre 2021), and 'Come addobbare un tavolo di compleanno' (3 Novembre 2021). At the bottom of the sidebar, there's a promotional banner for 'Cinera 2030' with the text 'SIAMO SULLE VOSTRE TAVOLE, CON PRODOTTI BUONI PER TE E PER IL PIANETA, DAL 1877.'

Iren-Autorità distrettuale fiume Po-MiTE,azioni comuni per sostenibilità

PARMA (ITALPRESS) - Incontro al vertice sulle possibili azioni sostenibili comuni per lo sviluppo futuro del territorio ed il miglioramento delle performances ambientali tra il Segretario dell' **Autorità Distrettuale del Fiume Po-MiTE Meuccio Berselli** e l' Amministratore Delegato di IREN Ambiente Eugenio Bertolini. A pochi giorni dalla presentazione del nuovo Piano Industriale della multiutility che, tra le altre cose, gestisce il servizio pubblico integrato, le politiche energetiche e le attività di depurazione e raccolta dei rifiuti in svariate aree del distretto di competenza dell' **Autorità**, sono stati numerosi i temi di rilievo per il territorio affrontate nell' appuntamento tra i due vertici. In particolare alcuni focus di approfondimento tecnico, in uno scenario globale e locale di mutamento del clima, hanno riguardato l' opportunità di incentivare l' utilizzo delle innovative tecniche di depurazione, anche dei reflui, per l' utilizzo agro/industriale (sulla scia del collaudato modello che IREN gestisce a Mancasale), il coinvolgimento del gruppo nelle ormai indispensabili infrastrutture di raccolta ed immagazzinaggio della risorsa (invasi) nelle stagioni siccitose con la conseguente produzione di energia idroelettrica pulita e, sempre in tema energetico, lo sviluppo di tecnologie avanzate che utilizzino l' idrogeno verde e la realizzazione di impianti con fotovoltaico galleggiante. "Il confronto con i gestori del servizio idrico - ha commentato il Segretario di ADBPo **Berselli** - è fondamentale così come lo sarà sempre di più il loro coinvolgimento nelle azioni che possono contribuire a migliorare le performances ambientali ma, al contempo, garantire gli standard attuali e possibili nuovi scenari di sviluppo sostenibile". (ITALPRESS).



martedì, 23 Novembre, 2021 [Accedi o Registrati](#)

[Chi siamo](#) [Redazione](#) [Abbonati](#) [Edizioni Digitali](#) [Contatti](#) [Accedi](#)

la discussione
giornale online di Parma e Reggio Emilia

Ambiente

Iren-Autorità distrettuale fiume Po-MiTE,azioni comuni per sostenibilità

di Redazione © martedì, 23 Novembre 2021 0

Iren-Autorità distrettuale fiume Po-MiTE, azioni comuni per sostenibilità

PARMA (ITALPRESS) - Incontro al vertice sulle possibili azioni sostenibili comuni per lo sviluppo futuro del territorio ed il miglioramento delle performances ambientali tra il Segretario dell' **Autorità Distrettuale del Fiume Po-MiTE Meuccio Berselli** e l' Amministratore Delegato di IREN Ambiente Eugenio Bertolini. A pochi giorni dalla presentazione del nuovo Piano Industriale della multiutility che, tra le altre cose, gestisce il servizio pubblico integrato, le politiche energetiche e le attività di depurazione e raccolta dei rifiuti in svariate aree del distretto di competenza dell' **Autorità**, sono stati numerosi i temi di rilievo per il territorio affrontate nell' appuntamento tra i due vertici. In particolare alcuni focus di approfondimento tecnico, in uno scenario globale e locale di mutamento del clima, hanno riguardato l' opportunità di incentivare l' utilizzo delle innovative tecniche di depurazione, anche dei reflui, per l' utilizzo agro/industriale (sulla scia del collaudato modello che IREN gestisce a Mancasale), il coinvolgimento del gruppo nelle ormai indispensabili infrastrutture di raccolta ed immagazzinaggio della risorsa (invasi) nelle stagioni siccitose con la conseguente produzione di energia idroelettrica pulita e, sempre in tema energetico, lo sviluppo di tecnologie avanzate che utilizzino l' idrogeno verde e la realizzazione di impianti con fotovoltaico galleggiante. "Il confronto con i gestori del servizio idrico - ha commentato il Segretario di ADBPo **Berselli** - è fondamentale così come lo sarà sempre di più il loro coinvolgimento nelle azioni che possono contribuire a migliorare le performances ambientali ma, al contempo, garantire gli standard attuali e possibili nuovi scenari di sviluppo sostenibile". (ITALPRESS). mgg/com 23-Nov-21 11:14.

≡

LO SPECIALE

AMBIENTE

Iren-Autorità distrettuale fiume Po-MiTE, azioni comuni per sostenibilità

di Redazione Lo_Speciale · 23 Novembre 2021 · 2 minuti di lettura



Iren-Autorità distrettuale fiume Po-MiTE, azioni comuni per sostenibilità

PARMA (ITALPRESS) - Incontro al vertice sulle possibili azioni sostenibili comuni per lo sviluppo futuro del territorio ed il miglioramento delle performances ambientali tra il Segretario dell' **Autorità Distrettuale del Fiume Po-MiTE Meuccio Berselli** e l' Amministratore Delegato di IREN Ambiente Eugenio Bertolini. A pochi giorni dalla presentazione del nuovo Piano Industriale della multiutility che, tra le altre cose, gestisce il servizio pubblico integrato, le politiche energetiche e le attività di depurazione e raccolta dei rifiuti in svariate aree del distretto di competenza dell' **Autorità**, sono stati numerosi i temi di rilievo per il territorio affrontate nell' appuntamento tra i due vertici. In particolare alcuni focus di approfondimento tecnico, in uno scenario globale e locale di mutamento del clima, hanno riguardato l' opportunità di incentivare l' utilizzo delle innovative tecniche di depurazione, anche dei reflui, per l' utilizzo agro/industriale (sulla scia del collaudato modello che IREN gestisce a Mancasale), il coinvolgimento del gruppo nelle ormai indispensabili infrastrutture di raccolta ed immagazzinaggio della risorsa (invasi) nelle stagioni siccitose con la conseguente produzione di energia idroelettrica pulita e, sempre in tema energetico, lo sviluppo di tecnologie avanzate che utilizzino l' idrogeno verde e la realizzazione di impianti con fotovoltaico galleggiante. "Il confronto con i gestori del servizio idrico - ha commentato il Segretario di ADBPo **Berselli** - è fondamentale così come lo sarà sempre di più il loro coinvolgimento nelle azioni che possono contribuire a migliorare le performances ambientali ma, al contempo, garantire gli standard attuali e possibili nuovi scenari di sviluppo sostenibile". (ITALPRESS).




Redazione

Oltre 630mila alberi già piantati grazie a 'Mettiamo radici per il futuro'

2a fase: distribuzione gratuita di 4,5 milioni di alberi

Bologna - L'Emilia-Romagna ogni giorno è un Po più verde. Alla vigilia della Giornata nazionale degli alberi, domenica 21 novembre, sono già oltre 630mila gli alberi piantati grazie alla campagna regionale 'Mettiamo radici per il futuro'. La seconda fase dell'iniziativa che prevede la distribuzione gratuita di 4,5 milioni di alberi, i migliori progetti dei Comuni per costruire boschi urbani e il grande piano di rinaturazione del fiume Po, finanziato dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, sono i temi illustrati oggi dall'assessore regionale all'Ambiente e presidente di Aipo, Irene Priolo, in occasione di 'Un Po più verde', l'evento che si è svolto a bordo della motonave Stradivari e che, partito dal porto turistico di Boretto (Re), ha viaggiato lungo l'asta del grande fiume. All'iniziativa hanno partecipato anche il segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, Meuccio Berselli, e il direttore dell'Agenzia interregionale per il Po, Luigi Mille. 'Domani è la giornata nazionale degli alberi, un appuntamento importante che la Regione festeggia con una serie di eventi sul territorio-sottolinea Priolo -. Il primo anno di 'Mettiamo radici per il futuro' è stato un successo. La grande risposta, non scontata, da parte di

cittadini, associazioni, enti e istituzioni dimostra la sensibilità dell'intera comunità regionale, che ha capito bene la portata di questa sfida e fa squadra per contribuire a raggiungere gli obiettivi di questo progetto'. Mettiamo radici per il futuro e bando riforestazione urbana Dopo i 590mila nuovi alberi piantati nel corso della prima fase della campagna che prevede, entro il 2025, 4,5 milioni di alberi in più - uno per ogni abitante dell'Emilia-Romagna -, la seconda fase, partita lo scorso 1° ottobre conta già 140mila nuove piantine ritirate. Si tratta di specie per lo più autoctone e che i 22 vivai accreditati distribuiscono gratuitamente a enti locali, scuole, associazioni e singoli cittadini. Nell'ambito di questa iniziativa si inserisce anche il bando regionale per la riforestazione urbana che ha l'obiettivo di sostenere i Comuni nella realizzazione di fasce boscate e boschi urbani permanenti, attraverso l'utilizzo di specie autoctone, più performanti nell'assorbimento dei principali agenti inquinanti atmosferici e a elevata resilienza nei confronti dei cambiamenti climatici e degli stress ambientali. In particolare, il primo bando ha finanziato, con più di 1 milione di euro, 68 interventi di riforestazione urbana presentati da 41 Comuni

Rinnovabili.it

Oltre 630mila alberi già piantati grazie a 'Mettiamo radici per il futuro'

3 giorni fa



2a fase: distribuzione gratuita di 4,5 milioni di alberi

Bologna - L'Emilia-Romagna ogni giorno è un Po più verde. Alla vigilia della **Giornata nazionale degli alberi**, domenica 21 novembre, sono già oltre **630mila** gli alberi piantati grazie alla campagna regionale 'Mettiamo radici per il futuro'.

La seconda fase dell'iniziativa che **prevede la distribuzione gratuita di 4,5 milioni di alberi**, i migliori **progetti dei Comuni** per costruire **boschi urbani** e il **grande piano di rinaturazione del fiume Po**, finanziato dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, sono i temi illustrati oggi dall'assessore regionale all'Ambiente e presidente di Aipo, **Irene Priolo**, in occasione di "**Un Po più verde**", l'evento che si è svolto a bordo della **motonave Stradivari** e che, partito dal porto turistico di Boretto (Re), ha viaggiato lungo l'asta del grande fiume.

All'iniziativa hanno partecipato anche il segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, **Meuccio Berselli**, e il direttore dell'Agenzia interregionale per il Po, **Luigi Mille**.

"Domani è la giornata nazionale degli alberi, un appuntamento importante che la Regione festeggia con una serie di eventi sul territorio- sottolinea **Priolo**. Il primo anno di 'Mettiamo radici per il futuro' è stato un successo. La grande risposta, non scontata, da parte di cittadini, associazioni, enti e istituzioni dimostra la sensibilità dell'intera comunità regionale, che ha capito bene la portata di questa sfida e fa squadra per contribuire a raggiungere gli obiettivi di questo progetto".

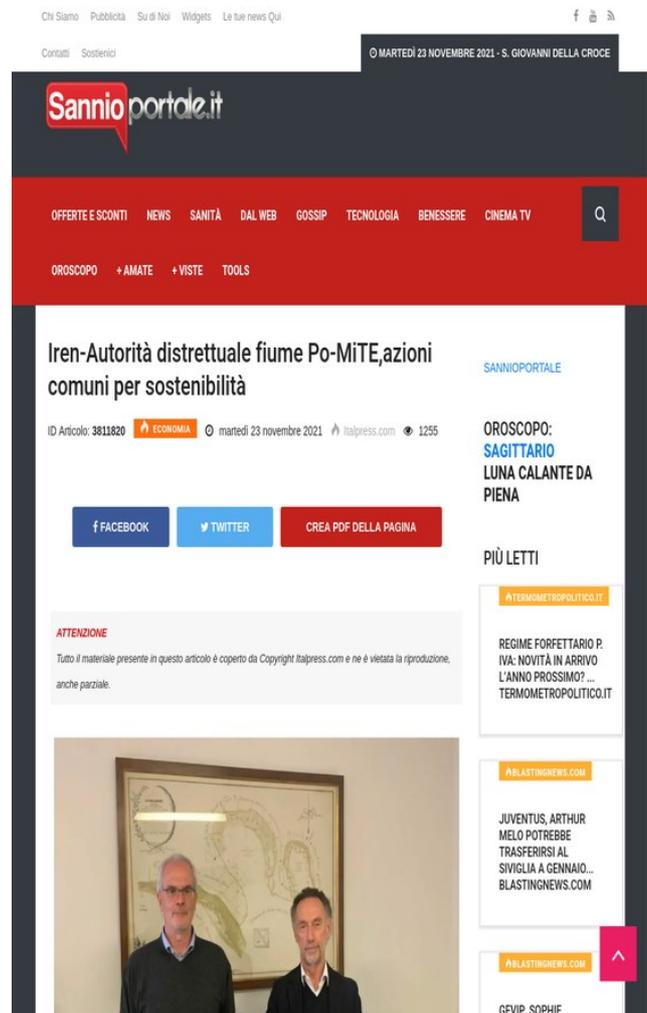
Mettiamo radici per il futuro e bando riforestazione urbana

Dopo i **590mila** nuovi alberi piantati nel corso della prima fase della campagna che prevede, entro il 2025, **4,5 milioni di alberi in più** - uno per ogni abitante dell'Emilia-Romagna -, la seconda fase, partita lo scorso **1° ottobre** conta già **140mila** nuove piantine ritirate. Si tratta di specie per lo più autoctone e che i **22 vivai accreditati** distribuiscono gratuitamente a enti locali, scuole,

. E all'inizio del 2022 sarà pubblicato un secondo avviso. I migliori progetti sono stati premiati nel corso della mattinata. Ad aggiudicarsi il primo posto è il Comune di Savignano sul Rubicone (FC) , secondo classificato il Comune di San Lazzaro di Savena (BO) e terza posizione per il Comune di Collecchio (PR) . Sono state inoltre individuate e premiate tre best practice di piantumazione: l'ampliamento del bosco di Porporana a Ferrara , il progetto del Bosco Didattico della S.a.Ba.r. (Azienda Servizi Ambientali Bassa Reggiana) nel Comune di Novellara (RE) e la Biblioteca degli Alberi del Comune di Fidenza (PR) . Il Po, un ecosistema del futuro Dagli alberi nelle città al grande piano per la riqualificazione del fiume Po . Durante l'evento, infatti, sono state anche presentate le linee generali del progetto di rinaturazione dell'area Po, finanziato con 357 milioni di euro dal Piano nazionale di ripresa e resilienza. Si tratta dell'intervento per la tutela della biodiversità e il ripristino ambientale più significativo del Pnrr, che mette insieme le regioni Emilia-Romagna , Piemonte , Lombardia e Veneto . Il Programma d'azione sarà definito entro la prossima primavera, la progettazione entro la fine del 2023 e la realizzazione dei lavori entro luglio 2026. 'Il Po è la più grande infrastruttura idraulica italiana- continua l'assessore Priolo - che attraversa ben quattro regioni, Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto che è allo stesso tempo risorsa idrica e fonte di energia rinnovabile. Ora ci troviamo di fronte a una grande sfida, a un'enorme opportunità per la riqualificazione del nostro più importante fiume e non possiamo lasciarcela sfuggire. Per farlo stiamo mettendo in campo una visione di lungo termine che mette a sistema sicurezza idraulica, biodiversità, bellezza paesaggistica, turismo e mobilità sostenibile'. E in questa visione si inserisce appieno la ciclovia turistica Vento , il più grande progetto di mobilità dolce del nord Italia, del valore di 182 milioni di euro , di cui 25 per il tratto dell'Emilia-Romagna , Vento collega, con 700 km di percorsi, anche Piemonte, Lombardia e Veneto. Un'opera che coniuga temi strategici, dalla sostenibilità ambientale alla mobilità sostenibile, dalla valorizzazione del patrimonio ambientale e paesaggistico, al turismo esperienziale. Il percorso costeggia infatti diversi tratti del Po e chi lo attraverserà potrà visitare borghi e aree protette unici, con ricadute positive sull'economia regionale e buone opportunità occupazionali. Dal ministero delle Infrastrutture sono infine stati stanziati 150 milioni di euro per migliorare la navigabilità di merci e persone lungo l'intero sistema idroviario padano-veneto. Anche in questo caso le Regioni Emilia-Romagna, Veneto, Lombardia e Piemonte hanno fatto squadra e realizzato un programma condiviso per gestirli al meglio, migliorando i flussi commerciali, turistici e, di conseguenza, la mobilità sostenibile via acqua. /ER

Iren-Autorità distrettuale fiume Po-MiTE,azioni comuni per sostenibilità

PARMA (ITALPRESS) - Incontro al vertice sulle possibili azioni sostenibili comuni per lo sviluppo futuro del territorio ed il miglioramento delle performances ambientali tra il Segretario dell' **Autorità Distrettuale del Fiume Po-MiTE Meuccio Berselli** e l' Amministratore Delegato di IREN Ambiente Eugenio Bertolini. A pochi giorni dalla presentazione del nuovo Piano Industriale della multiutility che, tra le altre []



The screenshot shows the Sannio Portale website interface. At the top, there are navigation links like 'Chi Siamo', 'Pubblicità', 'Su di Noi', 'Widgets', and 'Le tue news Qui'. The date 'MARTEDI 23 NOVEMBRE 2021 - S. GIOVANNI DELLA CROCE' is displayed. The main header features the 'Sannio portale.it' logo and a search bar. Below the header, there are categories like 'OFFERTE E SCONTI', 'NEWS', 'SANITÀ', 'DAL WEB', 'GOSSIP', 'TECNOLOGIA', 'BENESSERE', and 'CINEMA TV'. The article title 'Iren-Autorità distrettuale fiume Po-MiTE,azioni comuni per sostenibilità' is prominently displayed, along with its ID (3811820), category (ECONOMIA), and date (martedì 23 novembre 2021). Social media sharing buttons for Facebook, Twitter, and a PDF creation button are visible. A sidebar on the right contains a horoscope section for Sagittario and a 'PIÙ LETTI' section with various news snippets.

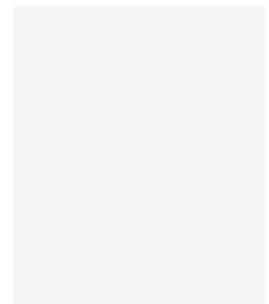
Iren-Autorità distrettuale fiume Po-MiTE,azioni comuni per sostenibilità

PARMA (ITALPRESS) - Incontro al vertice sulle possibili azioni sostenibili comuni per lo sviluppo futuro del territorio ed il miglioramento delle performances ambientali tra il Segretario dell' **Autorità Distrettuale del Fiume Po-MiTE Meuccio Berselli** e l' Amministratore Delegato di IREN Ambiente Eugenio Bertolini. A pochi giorni dalla presentazione del nuovo Piano Industriale della multiutility che, tra le altre cose, gestisce il servizio pubblico integrato, le politiche energetiche e le attività di depurazione e raccolta dei rifiuti in svariate aree del distretto di competenza dell' **Autorità**, sono stati numerosi i temi di rilievo per il territorio affrontate nell' appuntamento tra i due vertici. In particolare alcuni focus di approfondimento tecnico, in uno scenario globale e locale di mutamento del clima, hanno riguardato l' opportunità di incentivare l' utilizzo delle innovative tecniche di depurazione, anche dei reflui, per l' utilizzo agro/industriale (sulla scia del collaudato modello che IREN gestisce a Mancasale), il coinvolgimento del gruppo nelle ormai indispensabili infrastrutture di raccolta ed immagazzinaggio della risorsa (invasi) nelle stagioni siccitose con la conseguente produzione di energia idroelettrica pulita e, sempre in tema energetico, lo sviluppo di tecnologie avanzate che utilizzino l' idrogeno verde e la realizzazione di impianti con fotovoltaico galleggiante. "Il confronto con i gestori del servizio idrico - ha commentato il Segretario di ADBPo **Berselli** - è fondamentale così come lo sarà sempre di più il loro coinvolgimento nelle azioni che possono contribuire a migliorare le performances ambientali ma, al contempo, garantire gli standard attuali e possibili nuovi scenari di sviluppo sostenibile". (ITALPRESS). mgg/com 23-Nov-21 11:14.



s.o.s pianeta vivere green influencer green economy associazioni
meraviglie della natura mondo pet

Iren-Autorità distrettuale fiume Po-MiTE,azioni comuni per sostenibilità



Iren-Autorità distrettuale fiume Po-MiTE,azioni comuni per sostenibilità

PARMA (ITALPRESS) - Incontro al vertice sulle possibili azioni sostenibili comuni per lo sviluppo futuro del territorio ed il miglioramento delle performances ambientali tra il Segretario dell' **Autorità Distrettuale del Fiume Po-MiTE Meuccio Berselli** e l' Amministratore Delegato di IREN Ambiente Eugenio Bertolini. A pochi giorni dalla presentazione del nuovo Piano Industriale della multiutility che, tra le altre cose, gestisce il servizio pubblico integrato, le politiche energetiche e le attività di depurazione e raccolta dei rifiuti in svariate aree del distretto di competenza dell' **Autorità**, sono stati numerosi i temi di rilievo per il territorio affrontate nell' appuntamento tra i due vertici. In particolare alcuni focus di approfondimento tecnico, in uno scenario globale e locale di mutamento del clima, hanno riguardato l' opportunità di incentivare l' utilizzo delle innovative tecniche di depurazione, anche dei reflui, per l' utilizzo agro/industriale (sulla scia del collaudato modello che IREN gestisce a Mancasale), il coinvolgimento del gruppo nelle ormai indispensabili infrastrutture di raccolta ed immagazzinaggio della risorsa (invasi) nelle stagioni siccitose con la conseguente produzione di energia idroelettrica pulita e, sempre in tema energetico, lo sviluppo di tecnologie avanzate che utilizzino l' idrogeno verde e la realizzazione di impianti con fotovoltaico galleggiante. 'Il confronto con i gestori del servizio idrico - ha commentato il Segretario di ADBPo **Berselli** - è fondamentale così come lo sarà sempre di più il loro coinvolgimento nelle azioni che possono contribuire a migliorare le performances ambientali ma, al contempo, garantire gli standard attuali e possibili nuovi scenari di sviluppo sostenibile'. (ITALPRESS).



NOTA STAMPA

Focus Piemonte e risorse idriche, incontro all'Autorità di Distretto del Po con l'Assessore regionale Ambiente Matteo Marnati

Al centro dell'incontro Piano Invasi, PNRR, Deflusso Ecologico, Riserve di Biosfera MaB e navigazione turistica nel capoluogo piemontese

Parma, 24 Novembre 2021 Un lungo focus di approfondimento tecnico si è svolto tra l'Assessore regionale all'Ambiente, Energia, Innovazione, Ricerca e Atenei Matteo Marnati e il Segretario dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po-MiTE Meuccio Berselli per stabilire le strategie di indirizzo e le possibili azioni e tempistiche di intervento in grado migliorare progressivamente il generale contesto idrologico del Piemonte. Messe duramente alla prova da lunghi periodi siccitosi infatti, le aree del medio Piemonte, comprese tra le province di Cuneo, Vercelli, Alessandria, e basso Torinese, hanno vissuto anche quest'anno una stagione di prolungata aridità con conseguenti ripercussioni sulle colture tipiche del territorio considerato. Oltre a questo tema di stretta attualità, che comporta la pianificazione di una strategia preventiva nella regolazione dei flussi dei corsi d'acqua naturali e dei laghi, si rende potenzialmente necessaria l'individuazione all'interno del Piano Invasi nazionale di ulteriori siti strategici in cui creare bacini artificiali capaci di immagazzinare la risorsa idrica nei mesi invernali per poi distribuirla quando scarseggia. Un altro argomento all'ordine del giorno che ha visto l'utile e contestuale scambio di informazioni aggiornate tra i due staff tecnici dell'Assessorato piemontese e dell'Autorità distrettuale ha riguardato le priorità progettuali regionali concernenti la risorsa idrica presentati all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) oltre alla condivisione delle alle azioni che, a breve, riguarderanno l'applicazione delle nuove normative comunitarie sul Deflusso Ecologico; nuova legislazione che l'Autorità Distrettuale del Fiume Po vuole contribuire ad adattare in modo omogeneo e concertato con i territori e con tutti i soggetti che hanno competenze sull'acqua per non creare locali criticità diffuse nel bacino padano. Un approfondimento tematico è stato dedicato anche alle Riserve di Biosfera tutelate dall'Unesco: Berselli e Marnati hanno auspicato sinergie produttive tra territori diversi ma uniti, oltre che dal corso del Grande Fiume, anche da obiettivi ambientali comuni per raggiungere un punto d'incontro fattivo tra la riserva Collina Po e quella di PoGrande. In conclusione il Segretario di ADBPo Berselli ha sottolineato e proposto la riattivazione della linea di trasporto turistico per la città di Torino sulla bisettrice Casale-Torino-Moncalieri, un percorso che consentirebbe una mobilità dolce in grado anche di sgravare il traffico veicolare consentendo al contempo di vivere un rapporto molto più



diretto con il fiume che attraversa la città. **Berselli** già nei mesi scorsi, prima dell'avvicendamento alla guida del Comune capoluogo della regione, aveva presentato alle amministrazioni un possibile modello capace di attrarre pubblico ed investitori a beneficio della comunità e del turismo. [Foto allegata: un momento dell'incontro. Da sinistra: Matteo Marnati, Assessore all'Ambiente della Regione Piemonte; e Meuccio **Berselli**, Segretario Generale dell'Autorità Distrettuale del fiume Po] -- Andrea Gavazzoli Responsabile Relazioni Istituzionali Comunicazione Autorità Distrettuale del Fiume Po Phone: 339 8837706 Address: Strada Garibaldi 75 - 43121 Parma Mail: ufficiostampa@adbpo.it

NOTA STAMPA

IREN-Autorità Distrettuale Fiume Po-MiTE, azioni comuni per sostenibilità e sviluppo del territorio

Tra i temi trattati energia pulita, qualità dell'acqua e invasi

Parma, 23 Novembre 2021 Incontro al vertice sulle possibili azioni sostenibili comuni per lo sviluppo futuro del territorio ed il miglioramento delle performances ambientali tra il Segretario dell'Autorità Distrettuale del Fiume Po-MiTE Meuccio Berselli e l'Amministratore Delegato di IREN Ambiente Eugenio Bertolini. A pochi giorni dalla presentazione del nuovo Piano Industriale della multiutility che, tra le altre cose, gestisce il servizio pubblico integrato, le politiche energetiche e le attività di depurazione e raccolta dei rifiuti in svariate aree del distretto di competenza dell'Autorità, sono stati numerosi i temi di rilievo per il territorio affrontate nell'appuntamento tra i due vertici. In particolare alcuni focus di approfondimento tecnico, in uno scenario globale e locale di mutamento del clima, hanno riguardato l'opportunità di incentivare l'utilizzo delle innovative tecniche di depurazione, anche dei reflui, per l'utilizzo agro/industriale (sulla scia del collaudato modello che IREN gestisce a Mancasale), il coinvolgimento del gruppo nelle ormai indispensabili infrastrutture di raccolta ed immagazzinaggio della risorsa (invasi) nelle stagioni siccitose con la conseguente produzione di energia idroelettrica pulita e, sempre in tema energetico, lo sviluppo di tecnologie avanzate che utilizzino l'idrogeno verde e la realizzazione di impianti con fotovoltaico galleggiante.

Il confronto con i gestori del servizio idrico ha commentato il Segretario di ADBPo Berselli è fondamentale così come lo sarà sempre di più il loro coinvolgimento nelle azioni che possono contribuire a migliorare le performances ambientali ma, al contempo, garantire gli standard attuali e possibili nuovi scenari di sviluppo sostenibile. [Foto allegata: un momento dell'incontro. Da sinistra: Eugenio Bertolini, Amministratore Delegato di IREN Ambiente; e Meuccio Berselli, Segretario Generale dell'Autorità Distrettuale del fiume Po] -- Andrea Gavazzoli Responsabile Relazioni Istituzionali Comunicazione Autorità Distrettuale del Fiume Po Phone: 339 8837706 Address: Strada Garibaldi 75 - 43121 Parma Mail: ufficiostampa@adbpo.it



Deviazione del Po, l' assessore Priolo: «Per noi progetto già cancellato»

La pentastellata Piccinini aveva chiesto di bloccare l' intervento di Foce Nure

«Togliere i dubbi sull' uso dei fondi del Pnrr per il progetto di Rinaturalizzazione del fiume Po, nel tratto Foce Nure, proposto da Wwf, Anepla, **Aipo**. Il progetto prevede la deviazione di 3,6 km del Po in un' area privata, proprietà del presidente di Anepla (l' associazione degli escavatori) con impianti vicino all' area di intervento. Questo progetto va espunto dai 37 presentati. Il presidente Anepla è anche componente del tavolo di lavoro che coordina il piano di azione. Il conflitto di interesse è chiaro ed evidente. Il ministro della Transizione ecologica Roberto Cingolani ha detto che il progetto sarà espunto». Lo ha chiesto Silvia Piccinini (Movimento 5 Stelle) durante il question time. L' assessore all' Ambiente, Irene Priolo (che è anche presidente di **Aipo**), ha risposto che «non si ritiene che l' intervento possa essere portato a compimento, abbiamo già informato tecnicamente il Ministero. Per noi l' intervento è espunto. Convengo con le sue considerazioni». Piccinini aveva preso spunto dalla vicenda di Foce Nure, uno dei 37 interventi finanziati dal Pnrr con 357 milioni. L' investimento "Rinaturazione del Po" prende in considerazione una vasta fascia **fluviale**, dal pavese fino al rodigino, e il progetto "Foce Nure" costituirebbe «l' intervento più rilevante dell' intero investimento 'Rinaturazione del Po', con la previsione di 10 milioni di metri cubi di in lavori di escavazione fra i 51 milioni previsti per la riattivazione e la riapertura di lanche e rami abbandonati (un quinto del totale)». Il progetto, spiega la capogruppo M5s, è stato «elaborato da Wwf Italia e da Anepla (Associazione Nazionale Estrattori Produttori Lapidei Affini, associata a Confindustria) e condiviso con l' Autorità di **Bacino** distrettuale del Po (MiTE) e l' **Agenzia** Interregionale per il Po, è stato sottoposto alla valutazione del ministero della Transizione Ecologica, per esserne fatto proprio, fino all' inserimento nel Pnrr. Ma il ministro ha affermato di volerlo espungere». L' assessore Priolo ha definito il progetto di rinaturazione del Po come «il più importante finanziato ad oggi. C' è un accordo istituzionale fra gli enti coinvolti e si prevede governance multilivello. L' intervento è stato approvato da Autorità bacino Po e prevede una lunghezza del nuovo ramo di 3,6 km. Per l' intervento era stato presentato un project financing già nel 2011, ma serviva un approfondimento idraulico. Non si ritiene che l' intervento possa essere portato a compimento, per noi è espunto. La task force interistituzionale consentirà di agire nel

Martedì, 23 Novembre 2021  Sereno con lievi velature    Accedi

IL PIACENZA 

POLITICA

Deviazione del Po, l' assessore Priolo: «Per noi progetto già cancellato»

La pentastellata Piccinini aveva chiesto di bloccare l' intervento di Foce Nure

 Redazione
23 novembre 2021 11:00 



IlPiacenza è in caricamento, ma ha bisogno di JavaScript

rispetto delle norme». Piccinini si è dichiarata soddisfatta della risposta: «Erano parole che mi aspettavo, perché quel progetto presentava troppe opacità». **FIUME PO**, TAGLIAFERRI (FDI): «DALLA REGIONE SOLO CHIACCHIERE» «Si parla tanto di ambiente, ma oggi l' assessore all' Ambiente Priolo, nel rispondere a un' interrogazione della grillina Piccinini, ha confermato come per il fiume Po non ci siano veri progetti di riqualificazione e di rinaturalizzazione. Si continua a pensare al Po solo come un bancomat a cui chiedere, senza dare niente. Eppure il Po è il nostro 'grande fiume' reso immortale da scrittori come Bacchelli e Guareschi. Bisogna svegliarsi, la Regione deve svegliarsi: noi come sempre abbiamo avanzato una proposta di buon senso e condivisa dal territorio: riconoscere personalità giuridica al fiume Po in modo che si possa difenderlo e farlo crescere. Sarebbe un bene per tutti».

Ripristino dei versanti del torrente Scoltenna, nel modenese: in fase avanzata i lavori nei Comuni di Pavullo nel Frignano e di Montecreto

Sono in fase avanzata di realizzazione i lavori di consolidamento delle sponde del torrente Scoltenna, nel tratto al confine tra i comuni modenesi di Pavullo nel Frignano e Montecreto. L'intervento riguarda un punto particolarmente critico del corso d'acqua, caratterizzato da instabilità dei versanti che si riflette anche sulla sicurezza idraulica della località Lughetto. Le opere in corso puntano a garantire un'ampia sezione di deflusso delle acque dello Scoltenna, stabilizzando il fondo dell'alveo e proteggendo la sponda interessata da erosioni che sono causa di frane e dissesti - spiega l'assessore regionale alla protezione civile e alla difesa del suolo, Irene Priolo -. L'obiettivo è intervenire per mettere in sicurezza il territorio messo alla prova dalle conseguenze delle ondate di maltempo che si sono susseguite negli ultimi anni. Avviato in agosto, il cantiere è finanziato dalla Regione con un investimento complessivo di 900mila euro ed è affidato all'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile dell'Emilia-Romagna. Le risorse rientrano nel Piano degli interventi urgenti 2020 predisposto a seguito degli eventi meteo eccezionali, che nel 2019, hanno colpito l'Emilia-Romagna con piogge intense che hanno generato piene storiche di fiumi e torrenti. I lavori in corso prevedono la ricostruzione sulla sponda sinistra della scogliera danneggiata, il consolidamento delle soglie e del versante e il ripristino della strada comunale situata immediatamente a monte del tratto interessato dai lavori. La nuova difesa spondale, lunga 170 metri, è costruita in massi di pietrame calcareo. Anche il consolidamento delle soglie è stato realizzato rivestendo con massi di pietra sia il letto del torrente sia le sponde. Il ripristino della strada comunale consente di garantire un'altezza minima di un metro e mezzo sopra il livello di una piena stimata con ricorrenza di 200 anni. Il progetto prevede infine il rifacimento di tre attraversamenti idraulici che intersecano il tratto del torrente interessato dai lavori per garantire una corretta regolazione delle acque provenienti dal versante. Attualmente sono già state completate le opere necessarie alla messa in sicurezza dell'alveo e delle sponde: la chiusura definitiva dei lavori è in calendario per gennaio 2022. Tutte le informazioni sui cantieri in corso in Emilia-Romagna per la sicurezza del territorio sul sito: <https://www.regione.emilia-romagna.it/territoriosicuro>.



The screenshot shows the Modena2000 website interface. At the top, there's a navigation bar with 'MODENA' and 'MARTEDÌ, 23 NOVEMBRE 2021'. Below it is the 'MODENA2000' logo and the text 'SUPPLEMENTO AL QUOTIDIANO SASSUOLO2000.IT'. A menu bar includes 'PRIMA PAGINA', 'PROVINCIA', 'REGGIO E.', 'BOLOGNA', 'CRONACA', and 'METEO'. The main content area features the article title 'Ripristino dei versanti del torrente Scoltenna, nel modenese: in fase avanzata i lavori nei Comuni di Pavullo nel Frignano e di Montecreto' with a 'Like 0' button. To the right, there's a vertical sidebar with categories: 'AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETIN', 'RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETIN', 'SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI', and 'COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORI'. Below these is an advertisement for 'COMASTRI EROS E C. srl' with contact information: 'PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI', 'via Leonardo Da Vinci, 42/44 SASSUOLO', and 'eros.comastri@email.it Tel/Fax 0536 802011'.

Direttore

Ponte via Curtatona a Modena: circolazione sospesa mercoledì e giovedì

Mercoledì 24 e giovedì 25 novembre, dalle 9 alle 17, sarà sospesa la circolazione in via Curtatona all' altezza del ponte sul **Torrente Tiepido** per consentire lavori di adeguamento del sistema difensivo del torrente a cura dell' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile. L' intervento, che prevede il getto di calcestruzzo per garantire il contenimento degli effetti indotti dal rigurgito del **fiume Panaro** immediatamente a **valle** del ponte sul torrente Tiepido, sarà adeguatamente segnalato anche alle intersezioni precedenti con segnali di non transitabilità del ponte ma di accessibilità a tutte le abitazioni e attività presenti lungo la strada.

Direttore



10.5 °C MODENA MARTEDÌ, 23 NOVEMBRE 2021

MODENA2000
SUPPLEMENTO AL QUOTIDIANO SASSUOLO2000.IT

PRIMA PAGINA PROVINCIA REGGIO E. BOLOGNA CRONACA METEO

Home > Modena > Ponte via Curtatona a Modena: circolazione sospesa mercoledì e giovedì

MODENA VIABILITÀ

Ponte via Curtatona a Modena: circolazione sospesa mercoledì e giovedì

23 Novembre 2021

Like 0

AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETIN
RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETIN
SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI
COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORI

COMASTRI EROS E C. srl
PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI
via Leonardo Da Vinci, 42/44
SASSUOLO
eros.comastri@email.it Tel/Fax 0536 802011

Torrente Scoltenna, proseguono i lavori di messa in **sicurezza** tra Montecreto e Pavullo

Intervento finanziato dalla Regione con 900mila euro. Comprende il rifacimento delle opere idrauliche danneggiate in località Lughetto

Sono in fase avanzata di realizzazione i lavori di consolidamento delle sponde del torrente Scoltenna, nel tratto al confine tra i comuni modenesi di Pavullo nel Frignano e Montecreto. L'intervento riguarda un punto particolarmente critico del corso d'acqua, caratterizzato da instabilità dei versanti che si riflette anche sulla **sicurezza idraulica** della località Lughetto. "Le opere in corso puntano a garantire un'ampia sezione di deflusso delle **acque** dello Scoltenna, stabilizzando il fondo dell'alveo e proteggendo la sponda interessata da erosioni che sono causa di frane e dissesti - spiega l'assessore **regionale** alla protezione civile e alla difesa del suolo, Irene Priolo -. L'obiettivo è intervenire per mettere in **sicurezza** il territorio messo alla prova dalle conseguenze delle ondate di maltempo che si sono susseguite negli ultimi anni". Avviato in agosto, il cantiere è finanziato dalla Regione con un investimento complessivo di 900mila euro ed è affidato all'**Agenzia** per la **sicurezza** territoriale e la protezione civile dell'Emilia-Romagna. Le risorse rientrano nel Piano degli interventi urgenti 2020 predisposto a seguito degli eventi meteo eccezionali, che nel 2019, hanno colpito l'Emilia-Romagna con piogge intense che hanno generato piene storiche di fiumi e torrenti. I lavori in corso prevedono la ricostruzione sulla sponda sinistra della scogliera danneggiata, il consolidamento delle soglie e del versante e il ripristino della strada comunale situata immediatamente a monte del tratto interessato dai lavori. La nuova difesa spondale, lunga 170 metri, è costruita in massi di pietrame calcareo. Anche il consolidamento delle soglie è stato realizzato rivestendo con massi di pietra sia il letto del torrente sia le sponde. Il ripristino della strada comunale consente di garantire un'altezza minima di un metro e mezzo sopra il livello di una piena stimata con ricorrenza di 200 anni. Il progetto prevede infine il rifacimento di tre attraversamenti idraulici che intersecano il tratto del torrente interessato dai lavori per garantire una corretta regolazione delle **acque** provenienti dal versante. Attualmente sono già state completate le opere necessarie alla messa in **sicurezza** dell'alveo e delle sponde: la chiusura definitiva dei lavori è in calendario per gennaio 2022.

Martedì, 23 Novembre 2021      Accedi

MODENATODAY 

ATTUALITÀ PAVULLO NEL FRIGNANO

Torrente Scoltenna, proseguono i lavori di messa in sicurezza tra Montecreto e Pavullo

Intervento finanziato dalla Regione con 900mila euro. Comprende il rifacimento delle opere idrauliche danneggiate in località Lughetto

 **Redazione**
23 novembre 2021 10:51



ModenaToday è in caricamento, ma ha bisogno di JavaScript

Ponte via Curatona a Modena: circolazione sospesa mercoledì e giovedì

Mercoledì 24 e giovedì 25 novembre, dalle 9 alle 17, sarà sospesa la circolazione in via Curtatona all' altezza del ponte sul **Torrente Tiepido** per consentire lavori di adeguamento del sistema difensivo del torrente a cura dell' Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile. L' intervento, che prevede il getto di calcestruzzo per garantire il contenimento degli effetti indotti dal rigurgito del **fiume Panaro** immediatamente a **valle** del ponte sul torrente Tiepido, sarà adeguatamente segnalato anche alle intersezioni precedenti con segnali di non transitabilità del ponte ma di accessibilità a tutte le abitazioni e attività presenti lungo la strada.

Redazione



The screenshot shows a news article on the Bologna2000 website. The article title is "Ponte via Curatona a Modena: circolazione sospesa mercoledì e giovedì". The article is dated 23 November 2021. The article content is partially obscured by browser security warnings. A "Situazione Meteo" (Weather Situation) widget for Bologna shows "Cielo Sereno" (Clear Sky). The browser's address bar shows a warning: "Warning: Potential Security Risk Ahead Did Not Connect: Potential Security Issue Log in to network Server Not Found Invalid URL Blocked Page".

Ripristino dei versanti del torrente Scoltenna, nel modenese: in fase avanzata i lavori nei Comuni di Pavullo nel Frignano e di Montecreto

Sono in fase avanzata di realizzazione i lavori di consolidamento delle sponde del torrente Scoltenna, nel tratto al confine tra i comuni modenesi di Pavullo nel Frignano e Montecreto. L'intervento riguarda un punto particolarmente critico del corso d'acqua, caratterizzato da instabilità dei versanti che si riflette anche sulla sicurezza idraulica della località Lughetto. Le opere in corso puntano a garantire un'ampia sezione di deflusso delle acque dello Scoltenna, stabilizzando il fondo dell'alveo e proteggendo la sponda interessata da erosioni che sono causa di frane e dissesti - spiega l'assessore regionale alla protezione civile e alla difesa del suolo, Irene Priolo -. L'obiettivo è intervenire per mettere in sicurezza il territorio messo alla prova dalle conseguenze delle ondate di maltempo che si sono susseguite negli ultimi anni. Avviato in agosto, il cantiere è finanziato dalla Regione con un investimento complessivo di 900mila euro ed è affidato all'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile dell'Emilia-Romagna. Le risorse rientrano nel Piano degli interventi urgenti 2020 predisposto a seguito degli eventi meteo eccezionali, che nel 2019, hanno colpito l'Emilia-Romagna con piogge intense che hanno generato piene storiche di fiumi e torrenti. I lavori in corso prevedono la ricostruzione sulla sponda sinistra della scogliera danneggiata, il consolidamento delle soglie e del versante e il ripristino della strada comunale situata immediatamente a monte del tratto interessato dai lavori. La nuova difesa spondale, lunga 170 metri, è costruita in massi di pietrame calcareo. Anche il consolidamento delle soglie è stato realizzato rivestendo con massi di pietra sia il letto del torrente sia le sponde. Il ripristino della strada comunale consente di garantire un'altezza minima di un metro e mezzo sopra il livello di una piena stimata con ricorrenza di 200 anni. Il progetto prevede infine il rifacimento di tre attraversamenti idraulici che intersecano il tratto del torrente interessato dai lavori per garantire una corretta regolazione delle acque provenienti dal versante. Attualmente sono già state completate le opere necessarie alla messa in sicurezza dell'alveo e delle sponde: la chiusura definitiva dei lavori è in calendario per gennaio 2022. Tutte le informazioni sui cantieri in corso in Emilia-Romagna per la sicurezza del territorio sul sito: <https://www.regione.emilia-romagna.it/territoriosicuro>.



The screenshot shows the Bologna2000 website interface. At the top, there is a navigation bar with 'PRIMA PAGINA', 'BOLOGNA', 'APPENNINO BOLOGNESE', and 'REGIONE'. Below this, the article title 'Ripristino dei versanti del torrente Scoltenna, nel modenese: in fase avanzata i lavori nei Comuni di Pavullo nel Frignano e di Montecreto' is displayed. The article is dated '23 Novembre 2021'. To the right of the article, there are two promotional banners: one for 'BIGLIETTI & PULLMA PER CONCERTI E SPETTACOLI' and another for 'sapor OSARE food experience'. Below the article, there is a 'Situazione Meteo' section for Bologna, showing 'Poche Nuvole'.

Redazione

Incarico per progettare il nuovo ponte sul Savio

Dovrà sostituire quello Bailey e si spenderanno più di 2 milioni

SAN PIERO IN BAGNO Il Comune di Bagno di Romagna ha affidato l'incarico per la progettazione definitiva ed esecutiva di un nuovo ponte sul **Savio** in sostituzione del ponte Bailey alla Cogest srl, con sede a Forlì. L'incarico, per una spesa complessiva di 151.114,08 euro, comprende tra l'altro relazioni, elaborati e calcoli sulle strutture e sugli impianti; relazione idraulica e studio di inserimento urbanistico, computo metrico estimativo, stesura del capitolato speciale d'appalto, piano di manutenzione dell'opera. Il progetto definitivo dovrà essere consegnato entro il 31 dicembre 2022, il progetto esecutivo entro il 12 maggio 2023. A copertura delle spese di progettazione definitiva ed esecutiva il Ministero dell'Interno ha previsto l'erogazione di un contributo di 175.000 euro al Comune.

La realizzazione di un nuovo ponte sul **fiume Savio** in sostituzione del ponte Bailey è prevista nel programma triennale delle opere pubbliche 2021/2023 per un costo complessivo di 2.175.000 euro. ALME.

VALLE SAVIO
A MONTE CASTELLO DI MERCATO SARACENO
La sede è inadeguata: no al corso di agraria
Tutti voti contrari in commissione a partire dalla Provincia perché manca lo spazio per le cinque classi e i laboratori

MERCATO SARACENO
ALBERTONINO
«La proposta di istituire un corso dell'Istituto tecnico agrario di Cesena a Mercato Saraceno non ha avuto esito positivo» spiega la presidente in carica dell'Associazione della Provincia Cristina Nicolini. «L'edificio indicato non può accogliere il ciclo completo delle 5 classi oltre ai laboratori e questo invece è un requisito richiesto per poter procedere. L'edificio deve poter ospitare tutte le classi e tutti i laboratori necessari, entrambi di un importo di tipo tecnico».

La commissione che si è riunita venerdì scorso in Provincia è stata unanime, anche l'Ufficio scolastico provinciale non ha dato parere positivo, rispetto alla proposta di istituire l'indirizzo professionale "Gestione delle acque e risanamento ambientale". «Hanno votato tutti contro», conferma un portavoce della Provincia. «Il sindaco Monica Rossi, che tra l'altro in Provincia ha la delega per l'edilizia scolastica nel comune, ha l'elenco spazi disponibili ha esaminato i giudizi incrociati e la possibilità di discussione».

La Federazione Lavoratori del-

la mozione della Cgil Forlì-Cesena e la Cgil di Cesena avevano manifestato la loro contrarietà al corso a Monte Castello, prospetto dall'Istituto tecnico agrario di Cesena già a partire dall'anno scolastico 2022-2023. Oltre alla critica a dirigenti sindacali come comune per non aver coinvolto in un confronto le organizzazioni sindacali, la Cgil aveva anticipato l'intenzione di chiedere un tavolo di lavoro per valutare le esigenze relative all'offerta didattica di tutta la vallata del Savio, per un "polo didattico di vallata". Per la dirigente scolastica dell'Istituto

baldi - Da Vinci, Luciana Cio, invece, l'apertura della sede di stanza a Monte Castello prevedeva un'occasione per realizzare una scuola che fosse un centro civico in grado di promuovere la permanenza sul territorio delle famiglie e contrastare l'esodo. «Nelle realtà più piccole, conclude Cio, il paese è un luogo di vita e di lavoro in vista dell'importanza del sapere e della trasmissibilità del sapere e della trasmissibilità del sapere e della trasmissibilità del sapere».

La scuola di Mercato Saraceno può diventare un progetto di dialogo avanzato di esempio ad altre scuole. Ma serve la sede.

Atteggiamento imprudente e aumento dei contagi: la rabbia del sindaco
Covid e distanziamenti: «Casi in aumento anche per chi concorre a non rispettare le regole»
SAN PIERO IN BAGNO Il sindaco Marco Baccini richiama vigorosamente tutti quanti a correttezza di comportamenti e rispetto delle regole dopo che la "bolla imprudente" di alcuni cittadini e genitori ha portato ad un'impennata nei contagi e nel numero delle persone in isolamento (rispettivamente 20 e 21). In particolare Baccini segnala che «Trenti bambini sono stati in contatto con un caso positivo di infezione».

un allentamento della Sempiterna Calza. Nell'attesa dei tempi di attesa dell'indagine epidemiologica svolta dall'Asl alcuni hanno cominciato a frequentare ambienti pubblici e la scuola, senza rispettare le condizioni della sorveglianza anche solo della necessaria prudenza, mista per proteggere la comunità». Il sindaco ha arguito agli organi componenti l'accademia, sottolineando come questi comportamenti di alcuni siano «inaccettabili e ingiustificabili», oltre a contestare gli estremi per una valutazione penale. Il tempo delle discussioni è finito: conclude Baccini «ora non resta che mettere in pratica le norme».

ALME

INCARICO PER PROGETTARE IL NUOVO PONTE SUL SAVIO
Dovrà sostituire quello Bailey e si spenderanno più di 2 milioni
SAN PIERO IN BAGNO Il Comune di Bagno di Romagna ha affidato l'incarico per la progettazione definitiva ed esecutiva di un nuovo ponte sul Savio in sostituzione del ponte Bailey alla Cogest srl, con sede a Forlì. L'incarico, per una spesa complessiva di 151.114,08 euro, comprende tra l'altro relazioni, elaborati e calcoli sulle strutture e sugli impianti; relazione idraulica e studio di inserimento urba-

stico, computo metrico estimativo, stesura del capitolato speciale d'appalto, piano di manutenzione dell'opera. Il progetto definitivo dovrà essere consegnato entro il 31 dicembre 2022, il progetto esecutivo entro il 12 maggio 2023. A copertura delle spese di progettazione definitiva ed esecutiva il Ministero dell'Interno ha previsto l'erogazione di un contributo di 175.000 euro al Comune.

La realizzazione di un nuovo ponte sul fiume Savio in sostituzione del ponte Bailey è prevista nel programma triennale delle opere pubbliche 2021/2023 per un costo complessivo di 2.175.000 euro. ALME.

Raffica di presenze in tv e alla radio per la zoologa bagnese Canestrini
BAGNO DI ROMAGNA Settimana intensa per la zoologa bagnese Mia Canestrini, ospite in diretta di tante trasmissioni tv. Sono stati gli appuntamenti «G2 vediamo mercoledì pomeriggio» (oggi, ndr) alle 17,40 in diretta Rai con "G2", domenica 14 gennaio alle 15,30 in diretta a Rai Gulp con la "Bandiera dei Fuoriclasse", venerdì 15 Radio 105 alle 11 sempre in diretta per "La bella e le bestie" e sabato 16 per una nuova puntata in viaggio con "Il Provinciale".

La zoologa ha cominciato a collaborare come responsabile della comunicazione a nuovi progetti europei per la conservazione di specie marine. «Ho iniziato a la-

vorare per il Programma quando avevo 27 anni - spiega Canestrini - dedicandomi a progetti per la conservazione del lupo. Oggi ho deciso di investire le mie energie anche per la conservazione di altre specie. Grazie a Triton Research lavoro a due progetti europei dedicati al Mare Mediterraneo».

ALME

Dragaggio del porto, il Comune: «Con Ferretti confronto costruttivo»

«Per le risorse e per progetti chiederemo insieme un incontro in Regione»

Sul dragaggio del porto, palazzo Mancini non si tira indietro. «Il nostro impegno prioritario spiega il vicesindaco Alessandro Belluzzi - è quello di instaurare un confronto costruttivo con i sindacati dei lavoratori e l'azienda Ferretti, siamo consapevoli che per i lavori più immediati necessitano somme per circa 600mila euro. Il nostro obiettivo finale è quello di attirare azioni più strutturali nel tempo come ad esempio interventi a monte del fiume Tavollo con la possibilità di realizzare delle vasche di laminazione che andrebbero a mitigare notevolmente il problema dell'afflusso di fanghi nell'area portuali».

Non rimarrà quindi inascoltato l'appello delle organizzazioni sindacali che lunedì hanno incontrato l'amministrazione Foronchi. «Per le risorse e per i progetti ci muoveremo insieme a sindacati ed azienda per chiedere un incontro in Regione Emilia-Romagna con gli assessori Andrea Corsini ed Irene Priolo conferma Belluzzi - ma anche chiedendo una collaborazione al comune di Gabicce Mare e Regione Marche considerando che sia il fiume che l'area portuale si trova al confine tra due Regioni. La Ferretti rappresenta un fiore all'occhiello, del territorio ed è necessario puntare a recuperare risorse importanti affinché, sia dal punto di vista economico che occupazionale, possa continuare ad operare nel nostro comune».

28 | MERCOLEDÌ 24 NOVEMBRE 2021

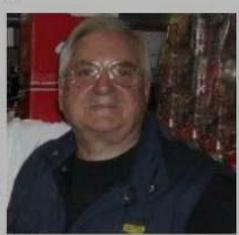
LA CANTIERA de BORTI

CATTOLICA VALCONCA

MORCIANO

Addio a Gualtiero Guagneli era ricoverato per Covid

Il sindaco Clotti: «Il suo amore per la città si concretizzava anche con il sostegno a tante iniziative»



Gualtiero Guagneli

MORCIANO
ALESSANDRO PICCOLI
La scomparsa di Gualtiero Guagneli è arrivata improvvisa ed è inaspettata a Morciano. La notizia della sua morte ha indotto a circolo nel lunedì pomeriggio di lunedì 22 novembre nella giornata di martedì 23 in molti non sapevano dell'accaduto, forse anche per la mancanza delle affezioni ferrebri nelle apposite piante d'illuminazione nei pressi di cimitero, chissà ed altre zone della città. Eppure, ieri, in tanti si sono accorti di quella che si affacciava sulla piazza leggendo i vari annunci. «Io ho saputo verso le 18 e le 19», ricorda il sindaco di Morciano di Romagna, Giorgio Clotti. «Sono rimasto molto colpito».

Gualtiero Guagneli, 76 anni, era titolare, insieme al fratello Giancarlo, della Anaroma, attività oggetto di un'indagine di materiale per auto e moto, attivo da ormai anni.

«Quello di Guagneli è una famiglia storica di Morciano, da generazioni», spiega il primo cittadino. «Tutti i ragazzi che da giovani hanno avuto a che fare con un motorino o un'auto, prima o poi sono passati dal suo negozio». Era quello della famiglia che proponeva e consigliava al cliente cosa acquistare in base alle sue necessità.

Una persona che nel tempo ha partecipato in diversi modi alla vita della sua comunità.

«Un passato ha avuto una passione politica che ha sempre professato in ambito comunista, con il Partito Repubblicano, un che senza raggiungere livelli amministrativi», ricorda Clotti. «Il suo amore per Morciano si concretizzava anche per il sostegno e l'organizzazione di iniziative. Qualsiasi manifestazione si faceva a Morciano, cercava di dare il suo contributo. L'ultima è stata nell'agosto scorso, in occasione della sfilata di auto storica».

Guagneli, soprannominato anche "Marvetti", da diversi giorni era ricoverato all'Infermi di Rimini a causa del Covid, anche se a strappare l'uomo dall'altare dei suoi cari è stato un infarto.

La data dei funerali sarà ancora stata fissata. Diversi familiari di Guagneli sono infatti in attesa di comporre un percorso partecipativo alle esequie, per questo si è scelto di attendere qualche giorno.

I funerali verranno comunque celebrati a Morciano. Il feretro, invece, sarà tumulato nel cimitero di Montefiore Chiove, dove la famiglia ha una propria tomba.

«La città perde un vero morciante», conclude il sindaco Clotti, «una persona schietta, che ha sempre avuto grande attenzione per quello che la città faceva».

A Montescudo e M. Colombo tornano i medici

MONTESCUDO-M. COLOMBO
La situazione dei servizi medici ambulatoriali sta tornando alla normalità. Ad annunciare l'amministrazione Casoli che spiega: «Dal 20 Novembre, con l'arrivo in servizio del dottor Gianpiero Aversa, si può considerare superata l'emergenza sanitaria nel comune di Montescudo-Monte Colombo, brinata nel mese scorso con la sospensione di due medici di famiglia da parte dell'Asl Romagna».

Aversa sarà in ambulatorio a Monte Colombo (invece dal 10 al 12 alle 17, a Crave il venerdì dalle 10 alle 12. Confermato il servizio medico negli altri ambulatori da parte del dottor Fabio Arrighio a Montescudo, Santa Maria del Piano e Trivio della Madonna. Nella giornata di giovedì 18 alle 15, a Crave il venerdì dalle 10 alle 12. Confermato il servizio medico negli altri ambulatori da parte del dottor Paolo Arrighio a Montescudo, viene ripristinato da parte della amministrazione comunale un servizio essenziale per i cittadini di Trivio, Valtone e Vallecchio. Il nuovo ambulatorio tornerà anche di ridurre le file di attesa a Montescudo dove l'indagazione del locale torinese molto spesso i cittadini ad aspettare il proprio turno nel municipio all'entrata della sala di attesa. L'amministrazione ricorda infine che è già possibile scegliere, attraverso l'App Fascicolo Sanitario, il dottor Aversa».

Dragaggio del porto, il Comune: «Con Ferretti confronto costruttivo»

«Per le risorse e per i progetti chiederemo insieme un incontro in Regione»



Una draga al porto di Cattolica

Non rimarrà quindi inascoltato l'appello delle organizzazioni sindacali che lunedì hanno incontrato l'amministrazione Foronchi. «Per le risorse e per i progetti ci muoveremo insieme a sindacati ed azienda per chiedere un incontro in Regione Emilia-Romagna con gli assessori Andrea Corsini ed Irene Priolo conferma Belluzzi - ma anche chiedendo una collaborazione al comune di Gabicce Mare e Regione Marche considerando che sia il fiume che l'area portuale si trova al confine tra due Regioni. La Ferretti rappresenta un fiore all'occhiello, del territorio ed è necessario puntare a recuperare risorse importanti affinché, sia dal punto di vista economico che occupazionale, possa continuare ad operare nel nostro comune».

Visite guidate gratuite all'area archeologica

CATTOLICA
L'archeologia torna in scena a Cattolica. Domani, a partire dalle 15, saranno organizzate visite guidate gratuite all'area archeologica dell'ex Mercato Ortofrutticolo e al cantiere di restauro in corso. I volontari saranno accompagnati in un sito da tempo parte integrante del tessuto cittadino e a conoscere il complesso di attività che stanno restituendo valore alle antiche strutture. Sarà inoltre un'occasione unica di conoscere e retroscendere le attività di restauro grazie alla presenza delle restauratrici. Le visite guidate saranno articolate in 2 turni di circa 20 minuti (15, 15.30, 16) per un massimo di 10 partecipanti a turno.

Per prenotazioni inviare una mail a invia.bisignelli@cattolica.it o p.p. e c.h.a.m.a. e lo 0544.542766, telefonando nella fascia oraria 9-13.

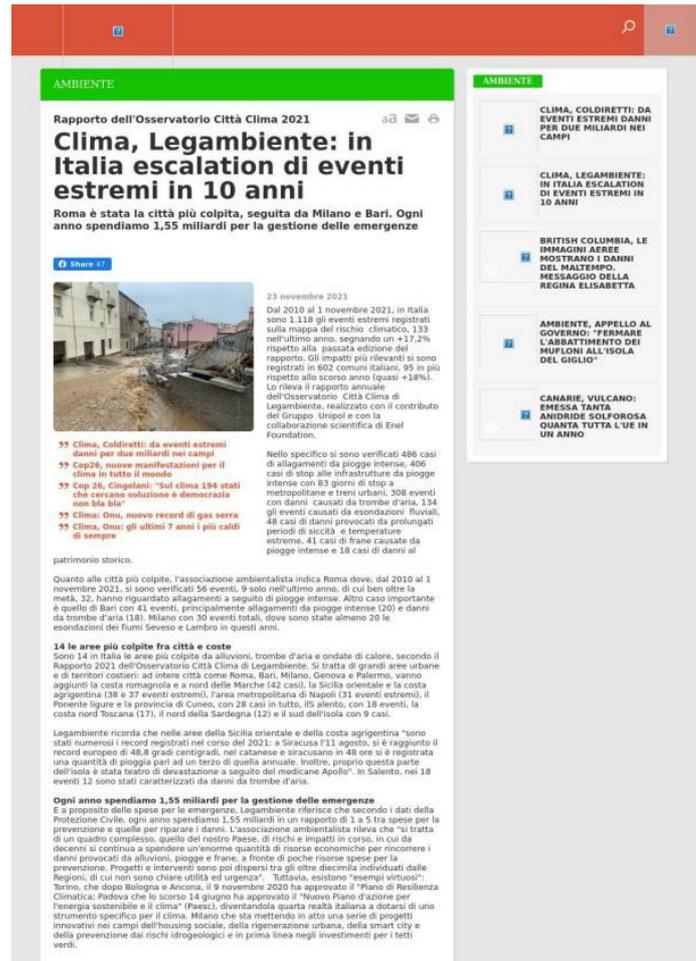
No alla violenza ritratti di donne a San Giovanni

SAN GIOVANNI IN PIAZZA
Domani, in occasione della Giornata contro la violenza sulle donne, il Teatro Massimo dalle 18 alle 20 ospiterà "Ritratti di donne", occasione nella quale verrà presentata la mostra fotografica ideata da RegondiPierini e Pini Lotti, che per più di due settimane al Massimo, 70 fotografie marcate con i ritratti degli scatti di Emanuela Carabini di Retropi Fotografia, realizzata al inizio novembre. Contemporaneamente, sarà possibile ascoltare lezioni, interventi artistici e teatrali che parleranno del fenomeno e delle molteplici sfaccettature a cura di realtà del territorio quali il Teatro Cinescopio, Chiodi Teatro, con un intervento dell'amministrazione comunale e sul territorio quello delle referenti del Centro Anziani Donna, insieme a tutti i parroci presenti.

Clima, Legambiente: in Italia escalation di eventi estremi in 10 anni

Roma è stata la città più colpita, seguita da Milano e Bari. Ogni anno spendiamo 1,55 miliardi per la gestione delle emergenze

23 novembre 2021 Dal 2010 al 1 novembre 2021, in Italia sono 1.118 gli eventi estremi registrati sulla mappa del rischio climatico, 133 nell'ultimo anno, segnando un +17,2% rispetto alla passata edizione del rapporto. Gli impatti più rilevanti si sono registrati in 602 comuni italiani, 95 in più rispetto allo scorso anno (quasi +18%). Lo rileva il rapporto annuale dell'Osservatorio Città Clima di Legambiente, realizzato con il contributo del Gruppo Unipol e con la collaborazione scientifica di Enel Foundation. Nello specifico si sono verificati 486 casi di allagamenti da piogge intense, 406 casi di stop alle infrastrutture da piogge intense con 83 giorni di stop a metropolitane e treni urbani, 308 eventi con danni causati da trombe d'aria, 134 gli eventi causati da esondazioni fluviali, 48 casi di danni provocati da prolungati periodi di siccità e temperature estreme, 41 casi di frane causate da piogge intense e 18 casi di danni al patrimonio storico. Quanto alle città più colpite, l'associazione ambientalista indica Roma dove, dal 2010 al 1 novembre 2021, si sono verificati 56 eventi, 9 solo nell'ultimo anno, di cui ben oltre la metà, 32, hanno riguardato allagamenti a seguito di piogge intense. Altro caso importante è quello di Bari con 41 eventi, principalmente allagamenti da piogge intense (20) e danni da trombe d'aria (18). Milano con 30 eventi totali, dove sono state almeno 20 le esondazioni dei fiumi Seveso e Lambro in questi anni. 14 le aree più colpite fra città e coste Sono 14 in Italia le aree più colpite da alluvioni, trombe d'aria e ondate di calore, secondo il Rapporto 2021 dell'Osservatorio Città Clima di Legambiente. Si tratta di grandi aree urbane e di territori costieri: ad intere città come Roma, Bari, Milano, Genova e Palermo, vanno aggiunti la costa romagnola e a nord delle Marche (42 casi), la Sicilia orientale e la costa agrigentina (38 e 37 eventi estremi), l'area metropolitana di Napoli (31 eventi estremi), il Ponente ligure e la provincia di Cuneo, con 28 casi in tutto, il Salento, con 18 eventi, la costa nord Toscana (17), il nord della Sardegna (12) e il sud dell'isola con 9 casi. Legambiente ricorda che nelle aree della Sicilia orientale e della costa agrigentina "sono stati numerosi i record registrati nel corso del 2021: a Siracusa l'11 agosto, si è raggiunto il record europeo di 48,8 gradi centigradi, nel catanese e siracusano in 48 ore si è registrata una quantità di pioggia pari ad un terzo di quella annuale. Inoltre, proprio questa parte dell'isola è stata teatro di devastazione a seguito del mediano Apollon". In Salento, nei 18 eventi 12 sono stati caratterizzati da danni da trombe d'aria.



AMBIENTE

Rapporto dell'Osservatorio Città Clima 2021

Clima, Legambiente: in Italia escalation di eventi estremi in 10 anni

Roma è stata la città più colpita, seguita da Milano e Bari. Ogni anno spendiamo 1,55 miliardi per la gestione delle emergenze

23 novembre 2021

Dal 2010 al 1 novembre 2021, in Italia sono 1.118 gli eventi estremi registrati sulla mappa del rischio climatico, 133 nell'ultimo anno, segnando un +17,2% rispetto alla passata edizione del rapporto. Gli impatti più rilevanti si sono registrati in 602 comuni italiani, 95 in più rispetto allo scorso anno (quasi +18%). Lo rileva il rapporto annuale dell'Osservatorio Città Clima di Legambiente, realizzato con il contributo del Gruppo Unipol e con la collaborazione scientifica di Enel Foundation.

Nello specifico si sono verificati 486 casi di allagamenti da piogge intense, 406 casi di stop alle infrastrutture da piogge intense con 83 giorni di stop a metropolitane e treni urbani, 308 eventi con danni causati da trombe d'aria, 134 gli eventi causati da esondazioni fluviali, 48 casi di danni provocati da prolungati periodi di siccità e temperature estreme, 41 casi di frane causate da piogge intense e 18 casi di danni al patrimonio storico.

Quanto alle città più colpite, l'associazione ambientalista indica Roma dove, dal 2010 al 1 novembre 2021, si sono verificati 56 eventi, 9 solo nell'ultimo anno, di cui ben oltre la metà, 32, hanno riguardato allagamenti a seguito di piogge intense. Altro caso importante è quello di Bari con 41 eventi, principalmente allagamenti da piogge intense (20) e danni da trombe d'aria (18). Milano con 30 eventi totali, dove sono state almeno 20 le esondazioni dei fiumi Seveso e Lambro in questi anni.

14 le aree più colpite fra città e coste

Sono 14 in Italia le aree più colpite da alluvioni, trombe d'aria e ondate di calore, secondo il Rapporto 2021 dell'Osservatorio Città Clima di Legambiente. Si tratta di grandi aree urbane e di territori costieri: ad intere città come Roma, Bari, Milano, Genova e Palermo, vanno aggiunti la costa romagnola e a nord delle Marche (42 casi), la Sicilia orientale e la costa agrigentina (38 e 37 eventi estremi), l'area metropolitana di Napoli (31 eventi estremi), il Ponente ligure e la provincia di Cuneo, con 28 casi in tutto, il Salento, con 18 eventi, la costa nord Toscana (17), il nord della Sardegna (12) e il sud dell'isola con 9 casi.

Legambiente ricorda che nelle aree della Sicilia orientale e della costa agrigentina "sono stati numerosi i record registrati nel corso del 2021: a Siracusa l'11 agosto, si è raggiunto il record europeo di 48,8 gradi centigradi, nel catanese e siracusano in 48 ore si è registrata una quantità di pioggia pari ad un terzo di quella annuale. Inoltre, proprio questa parte dell'isola è stata teatro di devastazione a seguito del mediano Apollon". In Salento, nei 18 eventi 12 sono stati caratterizzati da danni da trombe d'aria.

Ogni anno spendiamo 1,55 miliardi per la gestione delle emergenze

E a proposito delle spese per le emergenze, Legambiente riferisce che secondo i dati della Protezione Civile, ogni anno spendiamo 1,55 miliardi in un rapporto di 1 a 5 tra spese per la prevenzione e quelle per riparare i danni. L'associazione ambientalista rileva che "si tratta di un quadro complesso, quello del nostro Paese, di rischi e impatti in corso, in cui da decenni si continua a spendere un'enorme quantità di risorse economiche per incornare i danni provocati da alluvioni, piogge e frane, a fronte di poche risorse spese per la prevenzione. Progetti e interventi sono poi dispersi tra gli oltre diecimila individui dalle Regioni, di cui non sono chiare utilità ed urgenza". Tuttavia, esistono "esempi virtuosi": Torino, che dopo Bologna e Ancona, il 9 novembre 2020 ha approvato il "Piano di Resilienza Climatica; Padova che lo scorso 14 giugno ha approvato il "Nuovo Piano d'azione per l'Energia sostenibile e il clima" (Paesc), diventandola quarta realtà italiana a dotarsi di uno strumento specifico per il clima. Milano che sta mettendo in atto una serie di progetti innovativi nei campi dell'housing sociale, della rigenerazione urbana, della smart city e della prevenzione dai rischi idrogeologici e in prima linea negli investimenti per i tetti verdi.

AMBIENTE

- 1 CLIMA, COLDIRETTI: DA EVENTI ESTREMI DANNI PER DUE MILIARDI NEI CAMPI
- 2 CLIMA, LEGAMBIENTE: IN ITALIA ESCALATION DI EVENTI ESTREMI IN 10 ANNI
- 3 BRITISH COLUMBIA, LE IMMAGINI AEREE MOSTRANO I DANNI DEL MALTEMPO. MESSAGGIO DELLA REGINA ELISABETTA
- 4 AMBIENTE, APPELLO AL GOVERNO: FERMARE L'ABBATTIMENTO DEI RIFUGI ALL'ISOLA DEL GIUGLIO
- 5 CANARIE, VULCANO: ENNESSA TANTA ANDRIE SOLFOROSA QUANTA TUTTA L'UE IN UN ANNO

una quantità di pioggia pari ad un terzo di quella annuale. Inoltre, proprio questa parte dell'isola è stata teatro di devastazione a seguito del medicane Apollo". In Salento, nei 18 eventi 12 sono stati caratterizzati da danni da trombe d'aria. Ogni anno spendiamo 1,55 miliardi per la gestione delle emergenze E a proposito delle spese per le emergenze, Legambiente riferisce che secondo i dati della Protezione Civile, ogni anno spendiamo 1,55 miliardi in un rapporto di 1 a 5 tra spese per la prevenzione e quelle per riparare i danni. L'associazione ambientalista rileva che "si tratta di un quadro complesso, quello del nostro Paese, di rischi e impatti in corso, in cui da decenni si continua a spendere un'enorme quantità di risorse economiche per rincorrere i danni provocati da alluvioni, piogge e frane, a fronte di poche risorse spese per la prevenzione. Progetti e interventi sono poi dispersi tra gli oltre diecimila individuati dalle Regioni, di cui non sono chiare utilità ed urgenza". Tuttavia, esistono "esempi virtuosi": Torino, che dopo Bologna e Ancona, il 9 novembre 2020 ha approvato il "Piano di Resilienza Climatica; Padova che lo scorso 14 giugno ha approvato il "Nuovo Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima" (Paesc), diventandola quarta realtà italiana a dotarsi di uno strumento specifico per il clima. Milano che sta mettendo in atto una serie di progetti innovativi nei campi dell'housing sociale, della rigenerazione urbana, della smart city e della prevenzione dai rischi idrogeologici e in prima linea negli investimenti per i tetti verdi.